

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 96

**OGGETTO: Question time.-
del Reg.**

ADUNANZA del 19.11.2009

L'anno duemilanove il giorno diciannove del mese di novembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 12.11.2009 protocollo n. 20169 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica e in prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Puopolo Giovannantonio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 15 e sebbene invitati n. 6 come segue:

| CONSIGLIERI | pres. | ass. | CONSIGLIERI | pres | Ass |
|------------------------|-------|------|------------------------|------|-----|
| Mainiero Antonio | si | | Della Croce Antonio | si | |
| Zecchino Ettore | si | | Bongo Federico | si | |
| Caso Vincenzo | | si | Giuliani Salvatore | si | |
| De Pasquale Benvenuto | si | | Scaperrotta Alessandro | si | |
| Savino Antonio | si | | Santoro Pasqualino | | si |
| Melito Carmine | | si | Pannese Alessandro | | si |
| Puopolo Angelo | | si | Bevere Gaetano | | si |
| Grasso Carmine | si | | Ninfadoro Antonio | si | |
| Puopolo Giavannantonio | si | | La Vita Giovanni | si | |
| Iannarone Alessandro | si | | Peluso Carmine | si | |
| Cirillo Vincenzo | si | | | | |

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 17,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 15 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Question time.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, la seduta è valida. La seduta di questa sera è dedicata al question time. Siccome alcune interrogazioni sono pervenute in tempo utile, io le ho in ordine. Chiedo ai Consiglieri che le hanno presentate di leggerle. La prima interrogazione è del Consigliere Giovanni La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA:

Grazie Presidente. Interrogazione per la seduta consiliare question time, sull'argomento: "OGGETTO: Cessazione rapporto contrattuale con Tributi Italia SpA.

Faccio seguito alla mozione presentata nella seduta di Consiglio Comunale del 9/10/2009, avente ad oggetto l'interruzione del rapporto con la Società concessionaria Tributi Italia, per chiedere se da quella data ad oggi sono stati fatti, da parte dell'Ente, passi in avanti in direzione della reclamata cessazione degli effetti giuridici della convenzione.

Attualmente, come è notorio, la crisi finanziaria della Società concessionaria si è aggravata ulteriormente, ed è *sub iudice* per ciò che riguarda l'ingente esposizione debitoria, sicuramente dimostrativa di una situazione di conclamata insolvenza. Di recente è stata anche avviata la procedura di cancellazione dall'albo dei soggetti abilitati all'attività di riscossione dei tributi. Diventa superfluo ribadire, in questa sede, quanto già esposto nella seduta di Consiglio, circa gli effetti di una sentenza dichiarativa di fallimento, sui rapporti pendenti o sui pagamenti già effettuati e suscettibili di revocatoria.

La mozione fu condivisa da tutti i Consiglieri Comunali e dal Sindaco, che ben conosce l'utilità e la necessità, per l'Ente, di uscire fuori dallo schema contrattuale con Tributi Italia. Chiedo pertanto di essere informato, in ordine alle determinazioni adottate dalla Pubblica Amministrazione, con allegazione degli atti dimostrativi ove esistenti"

Seconda: "OGGETTO interpellanza per la Seduta Consiliare: in materia di finanze pubbliche.

Alla luce del pignoramento delle somme, eseguito su istanza dell'A.S.I. Dev.Ecologia s.r.l. presso la Tesoreria Comunale; Considerato altresì l'importo notevole sottoposto al vincolo esecutivo, ritiene che siano a rischio per i dipendenti comunali le tredicesime mensilità, o addirittura gli stipendi del mese di novembre o dicembre?

La domanda sorge dal fatto, che vi erano già a monte delibere dichiarative dell'impignorabilità delle somme, ma come è ben noto, su tale prerogativa dell'Ente dovrà decidere il Giudice dell'esecuzione, se il debitore proporrà o ha già proposto opposizione.

In ogni caso, posto che non interverrà la decisione entro la fine del mese, circa la pignorabilità o meno delle somme del Comune, la risposta alla domanda dovrà prescindere dall'esito di questa controversia."

Terza: "OGGETTO: Interpellanza per la Seduta Consiliare question time, sullo spostamento ad altra data della Commemorazione dei Caduti di Guerra, e contestuale inaugurazione del Monumento.

Ha fatto clamore, per la negatività della decisione assunta dall'Amministrazione, il differimento della ricorrenza nazionale alla data del 23 novembre. Soprattutto perché era stato stabilito già da tempo, che in occasione della Commemorazione dei Caduti in Guerra, vi sarebbe stata la concomitante inaugurazione del Monumento, ubicato a Piano della Croce.

Da informazioni assunte presso i componenti dell'Esecutivo, non si è ben compreso il motivo di tale differimento, anche se è sfuggito a qualche cerimoniere, la notizia che il Vescovo aveva rappresentato un'indisponibilità sua personale ad officiare la manifestazione, chiedendone lo spostamento per il giorno 23 prossimo venturo.

La cittadinanza deve sapere se è questo il motivo, o vi sono altre ragioni che abbiano

indotto il Sindaco ad assumere questa decisione impopolare, che non ha precedenti nella storia della nostra comunità.”

Quarta: “OGGETTO: Interrogazione in materia di finanze comunali e contenzioso.

Alla luce delle emergenze finanziarie, già documentate nella situazione contabile dell’Ente, la Tesoreria è stata di recente assoggettata al vincolo esecutivo, su istanza della creditrice A.S.I. Dev.Ecologia s.r.l. in forza di una sentenza emessa dal Tribunale di Ariano Irpino, a cui il Comune ha interposto appello innanzi alla Corte Territoriale.

È notorio che a gestire le dinamiche della Società ASI-DEV sia il Gruppo De Vizia, che non ha mancato, anche in questa occasione, di aggredire le sorti di questa città, dalla quale ha ricevuto e riceve ancora oggi, ingenti somme per rapporti convenzionali tuttora in essere in via indiretta.

È inutile ricordare la storia della discarica di Difesa Grande e le numerose denunce, per presunte diffamazioni, che Emilio De Vizia, Vincenzo De Vizia, nelle qualità di legali rappresentanti di A.S.I. Dev.Ecologia e di De Vizia Transfer, hanno presentato contro vostri concittadini, tra cui il sottoscritto, rei di aver chiesto, a viva voce, di rompere ogni rapporto giuridico con questo gruppo, e comunque ogni contatto qualificato tra Pubblica Amministrazione e Gruppo De Vizia, anche per ciò che nell’opinione pubblica locale era stato maturato.

A riprova vi è la presa in giro, nelle dichiarazioni di De Vizia Emilio, il quale affermava trattarsi solo di un atto cautelativo quello del pignoramento alla Tesoreria Comunale, ma si stava ragionando con l’Ente per risolvere bonariamente la vertenza. Ciò premesso, cosa si intende fare in sede giudiziaria, dopo l’affronto subito in sede esecutiva, e se il Comune ha maturato ulteriori iniziative da intraprendere pregasi comunicarle.”

Quinta: “OGGETTO: Interrogazione per la Seduta Consiliare question time, sui rapporti tra Sidigas e Comune di Ariano Irpino.

Per iniziativa della locale Associazione Cittadinanza Attiva, l’autorità per l’energia deliberava, nell’anno 2005, che la Sidigas degli anni tecnici 2002/2003 – leggo testualmente – ha fatturato consumi utilizzando corrispettivi unitari, calcolati in funzione delle opzioni tariffarie base, presentate all’autorità per l’anno termico 2001/2002. Nella formulazione delle opzioni tariffarie ha commesso errori, con particolare riferimento alla struttura degli ambiti tariffari, ed ai valori del costo della materia prima. E che in particolare, relativamente a quest’ultimo parametro, non ha provveduto all’aggiornamento della tariffa ai sensi dell’Articolo 1 della Delibera numero 14701. La quale prevedeva una diminuzione di 0,91 lire per metro cubo per le forniture di gas naturale.

Ciò premesso l’autorità disponeva, con la medesima deliberazione, di determinare le strutture degli ambiti tariffari alimentati dalla Società Sidigas SpA, con le riduzioni di cui alla parte emotiva. Di trasmettere a tutti i Comuni, tra cui quello di Ariano Irpino, la decisione in commento, avviando l’istruttoria per l’applicazione delle sanzioni a carico della predetta Società.

Su tale premessa, il Gruppo Socialista intende sapere se ha assunto determinazioni in ordine al deliberato dell’autorità, stante la palese irregolarità già a decorrere da quella data, evidenziata a carico della Società di distribuzione del gas nel Comune di Ariano.

Se ha assunto ulteriori iniziative nei confronti della Sidigas SpA successivamente articolata in vari complessi aziendali, anche attraverso la cessione del ramo di azienda relativamente alla vendita del gas metano.

Se alla luce dei contenziosi in essere e del malessere diffuso nell’utenza ariane, intende promuovere iniziative tese alla risoluzione della convenzione con Sidigas SpA.”

Sesta: “OGGETTO: Interpellanza sulla sistemazione delle strade Corso Vittorio Emanuele, Giacomo Matteotti, Fontanuova etc. nuove riparazioni e rifacimento del manto stradale.

Dopo il rifacimento del tappeto stradale, eseguito a conclusione della precedente Consiliatura, dall'Assessore alla Viabilità Cusano, e dopo la distruzione a breve scadenza del tappeto medesimo, per l'evidente inconsistente e scarsa tenuta dell'opera eseguita dall'Impresa appaltatrice, l'Ente ha disposto nuovi interventi riparatori.

Il Gruppo Socialista intende sapere, se l'accertamento condotto dall'Ufficio preposto, si è concluso con l'individuazione delle cause che hanno generato l'immediato dissesto dell'opera eseguita. E se si è potuto stabilire, quanto meno in via sommaria, a chi addebitare le responsabilità dell'accaduto, stante l'esborso per il Comune pari ad euro 180.000.

Chiede inoltre di essere messo a conoscenza, in ordine agli interventi di recente riparazione del manto stradale, ovvero sull'addebito dei costi a carico o meno dell'impresa esecutrice."

Entrano i consiglieri Santoro e Pannese – Presenti n. 17 -

Settima: "OGGETTO: Interpellanza sull'argomento ricostruzione Rione San Stefano.

Dopo la famosa decisione del Tribunale di Ariano, con cui veniva dichiarata la cessazione del Consorzio Rione San Stefano, si è acuita la problematica sottesa alla risoluzione e al completamento dei lavori del comparto.

Di recente si è parlato, all'interno dell'esecutivo, anche di procedere con poteri sostitutivi.

La collettività intende sapere, quali iniziative intende intraprendere la Pubblica Amministrazione."

Ottava: "Il Sottoscritto in qualità di Consigliere, premesso che

- l'Ufficio Tributi del Comune di Ariano Irpino, relativamente all'Ici 2008, ha concesso ai proprietari di immobili ceduti come abitazioni principali in uso gratuito, ai parenti entro il primo grado, di godere dell'esenzione Ici prima casa, mediante la presentazione di un contratto di comodato gratuito non registrato, redatto in carta semplice e firmato tra le parti.
- Con la determina numero 240 del 17 dicembre 2008, il medesimo Ufficio, richiamando il manifesto Ici 2008, in cui si richiedeva, per ottenere la suddetta esenzione della presentazione di specifica richiesta con allegati contratto di comodato, certificato anagrafico, copia ultime fatture etc.

- Nella medesima determina, numero 240/2008, successivamente venuti a conoscenza delle disposizioni del D.P.R. 26 aprile '86 numero 131, in merito alla registrazione degli atti, detto Ufficio – tra virgolette – dispone che dal primo gennaio 2009 per ottenere l'esenzione Ici, sia necessario presentare specifica istanza con allegati contratto di comodato gratuito registrato, certificato anagrafico, copia delle fatture, utenze domestiche.

- Con la determina numero 256 del 31 novembre 2008, determina di cui fino al 27 gennaio 2009 non si aveva conoscenza, in quanto non pubblicizzata, e non ve ne era traccia sul sito internet del Comune, si approvava il modello di richiesta dell'esenzione Ici per immobili concessi in uso gratuito a parenti entro il primo grado, e adibiti ad abitazioni principali. Si dispone che "al suddetto modello, sostitutivo dei precedenti, sia data ampia diffusione tramite affissione muraria sul sito internet", ma fino al 27 gennaio 2009, né era stato pubblicizzato né stato citato nella lettera inviata ai cittadini, con data 9 gennaio 2009.

- Con lettere dell'area finanziaria servizio tributi del 9 gennaio 2009, si richiede ai cittadini per godere dell'esenzione Ici prima casa, la redazione di una specifica istanza, con contratto di comodato gratuito registrato, certificato di residenza anagrafica del comodatario, copia fatture utenze domestiche relative all'anno 2009. Ma visto che i termini per la registrazione del contratto di comodato, se si fa riferimento alla data del primo gennaio 2009, come ultima data utile per la stipula, scadevano improrogabilmente il 20 gennaio 2009, e dato

che le lettere in questione sono giunte abbondantemente dopo il 20 gennaio 2009, non era più possibile completare la pratica, se non pagando le sanzioni per ritardata registrazione.

- Con mozione del Consiglio Comunale del 27 gennaio 2009, il Consiglio all'unanimità, ha deliberato che per poter usufruire dell'esenzione Ici prima casa sugli immobili concessi in uso gratuito come abitazioni principali a parenti entro il primo grado in linea retta, sarà necessario, in alternativa al contratto di comodato gratuito registrato, presentare agli Uffici Comunali una semplice istanza, corredata: a)- da autocertificazione che attesti che l'immobile viene concesso in uso gratuito ad un parente entro il primo grado; b)- da un certificato anagrafico; c)- dalle copie delle ultime fatture, insieme alla mozione, viene approvato anche il fac-simile dell'istanza.

- Il Decreto Legislativo numero 446 del 15/12/97 all'Articolo 59, parlando di abitazioni concesse in uso gratuito dispone: con Regolamento adottato a norma dell'Articolo 52, i Comuni possono considerare abitazioni principali, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta, o anche delle detrazioni per queste previste, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, stabilendo il grado di parentela.

- Con lettera del Segretario Direttore Generale di questo Comune, con protocollo numero 2553 del 6 febbraio 2009, il Segretario per smorzare le polemiche ed attenuare il braccio di ferro che si era instaurato tra Dirigente dell'aria finanziaria e Consiglio Comunale, è intervenuto personalmente a chiarire la questione. Ribadendo che le mozioni hanno natura di indirizzo, che nella delibera il Consiglio Comunale non ha previsto, tra i documenti necessari per poter usufruire dell'esenzione, l'esibizione di un contratto scritto di comodato immobiliare. Portando a giustificazione di quanto affermato, sia il deliberato del Consiglio Comunale numero 22 del 2007, che quello confermativo della Giunta Comunale numero 136 del 2008. Ancora a detta del Segretario, per accedere alle agevolazioni la documentazione necessaria e sufficiente, deve dare dimostrazione che il comodatario ha stabilito la residenza mediante l'esibizione delle bollette del pagamento della TARSU.

- Con successiva determina numero 113 del 19 maggio 2009, avente ad oggetto l'approvazione del manifesto pubblico e del modello per richiesta di esenzione Ici 2009, per immobili concessi in uso gratuito a parenti entro il primo grado, ed adibiti ad abitazione principale, il Dirigente vista la determina numero 256 del 31/12/2008, vista la deliberazione di Consiglio Comunale sulla mozione, vista la nota del Segretario del 6/2/2009, ritenendo di dover considerare l'ultima indicazione consiliare espressa sottoforma di mozione d'ordine aggiuntiva rispetto a quanto già previsto da puntuale ed ancora esecutiva delibera di Consiglio Comunale numero 22/2007, provvedendo a modificare ed integrare il modello di dichiarazione sostitutiva di cui alla propria determinazione 256/2008, DETERMINA di approvare il modello di richiesta di esonero dell'Ici. Modello che però, non tenendo conto delle indicazioni del Consiglio Comunale, non parla di abitazioni concesse in uso gratuito, ma di abitazioni concesse in comodato. Infine tra i documenti allegati, richiede testualmente:

- 1)- (FACOLTATIVO) fotocopia contratto di comodato uso gratuito registrato;
- 2)- copia fatture servizio elettrico
- 3)- Copia fattura servizio idrico
- 4)- certificato anagrafico del comodatario
- 5)- copia documento di riconoscimento del dichiarante.

I cittadini in possesso dei requisiti, per ottenere l'esenzione Ici prima casa sugli immobili concessi in uso gratuito come abitazione principale, a parenti entro il primo grado in linea retta, che in buona fede si sono affidati a questo disposto dell'Ufficio Tributi del Comune di Ariano, e dopo aver scaricato dal sito internet dell'Ente il suddetto modulo, lo hanno presentato agli Uffici Comunali, e si sono visti recapitare dall'Agenzia delle Entrate una cartella esattoriale per l'omesso versamento dell'imposta di registro, su un contratto di comodato immobiliare non stipulato né necessario.

Tanto premesso, interroga la Signoria Vostra, per conoscere quali provvedimenti intende adottare, per non disattendere l'indirizzo politico delineato con delibera unanime del Consiglio Comunale del 27 gennaio 2009: a)- Per ripristinare i corretti rapporti di fiducia e di affidamento dei cittadini verso la Pubblica Amministrazione, i cittadini attualmente tratti in inganno e danneggiati economicamente;

b)- nei confronti del Dirigente dell'area finanziaria che con tali decisioni, passate e recenti, ha recato nocumento e danno ai cittadini, senza rendere alcun beneficio all'Ente Comunale per cui lavora, e dei cui interessi dovrebbe preoccuparsi.

Entra il consigliere: Angelo Puopolo – Presenti n. 18 -

ASSESSORE PRATOLA:

Per quanto mi compete sono stato chiamato in causa dal Consigliere La Vita su quattro questioni, quella che riguarda Tributi Italia, quella che riguarda l' A.S.I. Dev.Ecologia, e su questo potrà pure intervenire l'Assessore Lo Conte, che è a conoscenza insieme a me della questione, Sidigas in parte, e su questo interverrà penso anche l'Assessore Li Pizzi per una parte, e l'ultima molto articolata, sull'esenzione Ici per i contratti di comodato d'uso.

Rispetto alla prima questione Tributi Italia. Il Comune di Ariano, come penso i Consiglieri sappiano, ha dato in affidamento all'esterno il servizio della pubblicità, e questo servizio è stato svolto nei vari anni precedenti, da un certo numero di società che si sono alternate nel tempo. La Società vincitrice di una gara per l'affidamento del servizio, con agio che veniva assegnato al gestore del servizio, fu la Gestor SpA, che vinse la gara in contrapposizione ad un'altra Società San Giorgio SpA; a seguito di questa gara, la Società ha gestito il servizio per vari anni.

Successivamente la Gestor SpA ha ceduto tutti i diritti sulla gestione dei servizi a Tributi Italia, che sta gestendo oltre il servizio ad Ariano, anche negli altri Comuni dove veniva gestito dalla Gestor SpA.

Tributi Italia, così come abbiamo potuto leggere anche su varie riviste e su vari quotidiani, ha una serie di problemi di affidamento, di affidabilità rispetto a quello che è il servizio che stanno svolgendo.

Questo ha fatto sì, già dall'anno scorso, che il Comune di Ariano si attivasse per evitare che pagando l'agio a Tributi Italia, poi non potesse riscuotere le somme dovute da Tributi Italia. Per cui da un anno a questa parte, il Comune di Ariano sta riscuotendo l'intero ammontare relativo alla somma dovuta dal contribuente, sia per quella che è la quota spettante al Comune, sia per quello che è l'ammontare dell'agio spettante a Tributi Italia.

Con questo criterio si è – ad oggi – pareggiata la somma che Tributi Italia doveva al Comune di Ariano, per cui non c'è nessun danno in questo momento da parte del Comune di Ariano, e non c'è nessun debito da parte della Società Tributi Italia nei confronti del Comune di Ariano. Ad oggi ci siamo posti il problema, visto che esiste il giudizio in corso e ci potrebbe essere anche la possibilità, da parte del Governo, di togliere il titolo a Tributi Italia della gestione del servizio, di che cosa è opportuno fare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Io sono ad una settimana fa, e sapevo che non era ancora in corso. Fino alla settimana passata, la Giunta si è occupata della questione, anche in considerazione del fatto, che il Dirigente dell'aria finanziaria aveva trasmesso alla Giunta una possibilità di indizione di gara, di nuova gara, per l'affidamento del servizio, alla scadenza ovviamente. A differenza di altri Comuni, dove c'è stata la rescissione del contratto tra Tributi Italia e alcune Amministrazioni

Comunali, per quanto riguarda il Comune di Ariano, sollecitato di una risposta, il Dirigente dell'area finanziaria ha risposto che ad oggi non ci sono le condizioni per la rescissione del contratto, in quanto non ci sono inadempienze gravi da parte della Tributi Italia SpA.

Comunque la Giunta sta valutando che cosa fare, perché è lo stesso preoccupata che possano poi entrare nella massa dei creditori, anche le somme che sono state percepite dal Comune di Ariano. Siccome potrebbe succedere questo, appena ci saranno le condizioni per la rescissione contrattuale, l'Amministrazione Comunale si attiverà in tal senso.

Stiamo anche valutando, in Giunta, che tipo di gara dover fare e che tipo di gestione dover fare, visto che da quindici – venti anni a questa parte, il servizio è sempre stato dato all'esterno con gestione fatta da altri. In una delle eventualità, molto remota in verità, potrebbe anche essere quella di una gestione diretta del servizio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Lo sta espletando, il servizio continua ad essere espletato a pieno da Tributi Italia, utilizzando le stesse persone che utilizzava la Società Gestor, e i versamenti invece di passare alla Società Tributi Italia e poi venire al Comune di Ariano, vengono direttamente al Comune di Ariano. Per cui il Comune di Ariano incassa sia la somma dovuta dal contribuente, spettante al Comune, sia l'agio spettante alla Società Tributi Italia, fino ad arrivare a pareggiare le somme.

PRESIDENTE:

Consigliere La Vita è soddisfatto? Prego.

CONSIGLIERE LA VITA:

Non mi ritengo soddisfatto della risposta, per il semplice motivo che questo argomento era stato già trattato in Consiglio Comunale, e tutti i Consiglieri hanno inteso sostenere, la necessità di risolvere il rapporto con Tributi Italia. Questo è emerso nella seduta di Consiglio Comunale, quindi c'è un indirizzo preciso che viene fuori dal ragionamento che facemmo nella precedente seduta. Motivo per cui, al di là di quello che può essere il pensiero o l'opinione del Dirigente dell'area finanziaria, rispettabilissimo, noi abbiamo supportato la mozione con considerazioni di carattere tecnico e giuridico, che sono sostanzialmente in linea con quello che prevede, tra le altre cose, la legislazione vigente.

Ovverosia, la prospettiva di Tributi Italia, con un buco che supera di gran lunga i 60.000.000 di euro, carissimo Assessore, non credo possa considerarsi oggi positiva. Lo stato di insolvenza è ormai già acclarato, si tratta soltanto di attendere una decisione del Tribunale Fallimentare di Roma. Nello stesso tempo la tempestività, attraverso la quale il Comune di Ariano potrà fuoriuscire dallo schema convenzionale è importante, perché può consentire all'Ente di preservare i pagamenti che ha ottenuto. L'altra volta con il Vicesindaco ci fu un passaggio su questa cosa, e il Vicesindaco mi pare che annuiva quando si discuteva di possibili revocatorie dei pagamenti, nell'anno antecedente alla sentenza di fallimento, che con molte probabilità sarà dichiarata.

Quindi rispetto a questo, l'interpellanza, l'interrogazione chiedeva l'adozione da parte del Comune di eventuali determinazioni, di eventuali provvedimenti conseguenti a quella mozione. Mi pare di capire che siamo fermi ancora una volta al parere, che voi considerate evidentemente autorevole del Dirigente dell'area finanziaria, che blocca un procedimento che noi dell'Opposizione riteniamo indispensabile. Motivo per cui, di fronte a questa cosa ci riserviamo ulteriori valutazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere La Vita. Prego Assessore Pratola.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

Successivamente alla data in cui c'è stato il Consiglio Comunale, in cui in verità non venne deciso lo scioglimento contrattuale, la rescissione contrattuale tra Tributi Italia e il Comune di Ariano, ma si disse di approfondire la questione, che era una questione di notevole rilevanza. A seguito di questo, immediatamente il 20 di ottobre è stata trasmessa agli atti della Giunta, la possibilità di indire una nuova gara. Tra l'indizione di una nuova gara e lo svolgimento e l'affidamento della gara, ovviamente c'è un lasso di tempo che non può rimanere vacante.

La Giunta, pur avendo approfondito la questione, ad oggi non ha ancora deciso il tipo di gara da dover fare, quindi stiamo approfondendo la questione. Per quanto attiene all'altro ragionamento sul rapporto con la Società, chi deve firmare poi la rescissione contrattuale, deve mettere il parere tecnico è il Dirigente dell'area finanziaria. Il Dirigente dell'area finanziaria ha scritto che ad oggi non ci sono le condizioni per la rescissione del contratto. Non è questione di dare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Certo se l'è assunta, lo ha messo per iscritto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Lo ha messo per iscritto anche in una comunicazione indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Vicesindaco, all'Assessore al Bilancio e all'Assessore Li Pizzi, per varie questioni che riguardano le interrogazioni in data odierna. Ha scritto: allo stato attuale non sussistono le condizioni giuridiche per la risoluzione contrattuale. Comunque ripeto, la Giunta sta valutando con attenzione la questione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

È agli atti Consigliere La Vita, nella cartella del Consiglio Comunale. Seconda questione, ASI-DEV. Per quanto attiene l'ASI-DEV, ebbi anche a...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Anche ad oggi la situazione è rimasta invariata. Il Comune continua ad incassare direttamente le somme, senza che questi passano per Tributi Italia.

Seconda questione, A.S.I. Dev.Ecologia. Su questa questione devo dire che così come è stata posta l'interrogazione è allarmante, perché non più tardi di qualche ora fa, ho ricevuto

anche delle richieste da parte di alcuni dipendenti, che sono rimasti allarmati rispetto a quello che è stato scritto in questa interrogazione.

In questa interrogazione si dice: ritiene che siano a rischio per i dipendenti comunali le tredicesime mensilità, o addirittura gli stipendi del mese di novembre o dicembre. Questo non è assolutamente vero, primo perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

No, non è assolutamente vero perché in un'intervista televisiva rilasciata all'indomani del...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

L'ultima intervista televisiva, a seguito dell'atto di pignoramento presso la Tesoreria Comunale da parte di ASI-DEV, ebbi a precisare due cose. Uno che il credito vantato da ASI-DEV in sei mesi si era ridotto da 1.200.000 euro ad 830.000 euro. Alcune somme che dovevano essere recuperate dalla gestione commissariale di governo per l'emergenza rifiuti, erano state recuperate da ASI-DEV. Per cui l'ammontare del decreto di pignoramento era pari a 830.000 euro.

Con questo non siamo stati fermi, perché al momento dell'atto di pignoramento, avvalendoci dei nostri legali, abbiamo immediatamente immaginato di fare opposizione all'atto di pignoramento, e questa mattina c'è stato il giudizio in Tribunale, che ha visto il Comune di Ariano non essere più pignorato di questa somma. In verità il rappresentante dell'ASI-DEV, già aveva fatto dichiarazioni rassicuranti sulla questione, dicendo: per i rapporti che esistono con il Comune di Ariano, con cui teniamo rapporti di gestione di alcuni servizi, non riteniamo di dover mettere in difficoltà il Comune di Ariano, che ci rendiamo conto, non può immediatamente assolvere ad un impegno di 850.000 euro immediatamente.

Per cui questa mattina la questione è stata risolta, l'ASI-DEV non ha chiesto più il pignoramento, su questo sarà più chiaro...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Ha rifiutato, ha rinunciato, per cui la questione è risolta. Ovviamente il problema esiste, non è che ce lo dobbiamo nascondere, però noi riteniamo che siccome è una partita di giro che deve essere data attraverso il Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, noi riusciamo a pareggiare questa somma senza andare a toccare le casse del Comune.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Noi vantiamo le 30 lire famose rispetto alle 50 lire che erano dovute dal Commissariato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Noi eravamo abbastanza tranquilli, perché rispetto alla questione non stavamo fermi, ma stavamo intrattenendo anche rapporti che sono rapporti di gestione di alcuni servizi da parte

dell'ASI-DEV, nei confronti del Comune di Ariano. L'ASI-DEV ha ritenuto di ritirare la richiesta di pignoramento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. LA VITA:

Vorrei però che fosse chiara una cosa, De Vizia fece quella dichiarazione prima di pignorare la Tesoreria dell'Ente, il che significa che andando in televisione, dicendo noi abbiamo solo precettato la sentenza, i rapporti sono buoni con il Comune. Penso che quando un legale rappresentante, tra l'altro un imprenditore di una Multinazionale fa una dichiarazione del genere, tutti quanti, tutti i cittadini evidentemente hanno creduto a quello che fu dichiarato.

Fatto sta che dopo qualche giorno, con l'Ufficiale Giudiziario andò ad eseguire il pignoramento presso la Tesoreria, quindi stamattina si è verificata questa volontà dell' A.S.I. Dev.Ecologia di rinunciare agli atti esecutivi. Evidentemente c'è stato un negoziato dell'ultimo momento, perché la Giunta aveva già deliberato l'incarico al legale, per l'opposizione all'esecuzione. Quindi gradiremmo sapere quale è il contenuto di questo negoziato.

Entrano i consiglieri Bevere e Melito – Presenti n. 20 -

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere La Vita. Prego Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

Per quanto riguarda la Sidigas dobbiamo distinguere due aspetti, quello a cui faceva riferimento il Consigliere La Vita, riguardo a somme che dovevano essere non percepite dalla Sidigas, e su questo è necessario un approfondimento e risponderà l'Assessore Li Pizzi. Per quanto invece attiene alla situazione debitoria e creditoria, faccio notare al Consiglio che a partire dal 5 aprile 2007 fino al maggio 2008, nei confronti della Sidigas il Comune di Ariano non ha ritenuto dover pagare le utenze, per un importo di circa 123.000 euro.

Allo stesso modo, a partire dal 7 maggio 2008 ad oggi, il Comune di Ariano non ha ritenuto, pagare le utenze alla Sidigas per un importo di 407.000 euro. Per cui le utenze non pagate da parte del Comune alla Sidigas, ammontano a 530.000 euro. Perché il Comune di Ariano, ad un certo punto ha ritenuto non pagare le somme per le utenze, e la fornitura di alcuni servizi che la Sidigas offre al Comune di Ariano? In quanto c'erano una serie di crediti da parte del Comune di Ariano, nei confronti della Sidigas, che non venivano dalla Sidigas stessa pagati.

Allora ad evitare che noi da un lato pagassimo e dall'altro non avessimo ricevuto le somme dovute da parte di Sidigas, il Comune di Ariano ha adottato questo criterio. Infatti a partire dal 2004 c'è un canone che la Sidigas versa al Comune di Ariano, per un importo di 51.400 euro. Quindi dal 2004 fino al 2009, il credito da parte del Comune di Ariano nei confronti della Sidigas, ammonta ad euro circa 600.000.

Aggiungendo a questi gli interessi e la rivalutazione monetaria, che riteniamo spetti al Comune di Ariano, perché la Sidigas ci avrebbe dovuto dare questo canone negli anni 2004 – 2005 – 2006 – 2007 - 2008, il credito che il Comune di Ariano vanta nei confronti della Sidigas ad oggi, è di circa 680.000 euro. Per cui ad oggi il Comune di Ariano vanta ancora un credito di 150.000 euro circa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

No, gli interessi li abbiamo messi, valutazione e interessi a partire dal 2004 in poi. Però devo anche dire che contemporaneamente, a partire dal 2004 in poi, sono stati fatti dalla Sidigas una serie di interventi di estensione rete, che il Comune di Ariano non ha pagato in quanto c'era questa somma che il Comune vantava nei confronti della Sidigas.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Assessore Li Pizzi vuole intervenire? Prego.

ASSESSORE PRATOLA:

Circa 350.000 euro, per cui andando a considerare il credito vantato di 680.000 e il debito di 530.000 più 300.000 e oltre, vanta un credito nei confronti del Comune di Ariano, per l'estensione rete che ha fatto, di circa 200.000 euro.

ASSESSORE LI PIZZI:

Completo un attimo. Per quanto attiene alla parte finanziaria è quello che ha detto l'Assessore Pratola, sono dei conteggi che avevo anche io in cartella. Per quanto riguarda invece i calcoli relativi all'applicazione dell'Articolo 3 della delibera 177, sono calcoli abbastanza complessi. Consigliere La Vita, mi sto attivando, ci stiamo attivando per fare una serie di conteggi, e chiaramente verificare e controllare se quello richiesto dal Consigliere La Vita è vero e sacrosanto, è un legittimo ritorno che devono avere poi i nostri cittadini.

Per questo posso dire che la Giunta Gambacorta già si è attivata in un tempo lontano, con la delibera 139 del 25/11/2004, dove chiedevamo alla Sidigas una serie di richieste. Chiedevamo l'applicazione dei decreti di questa delibera, chiedevamo la restituzione delle somme eventualmente percepite in più; però questi conteggi, che io mi sto attivando per riscontrare, sono abbastanza complessi perché occorre un foglio elettronico per sapere lo sbilanciamento di quei famosi 0,91 lire a metro cubo. Quindi questa è la parte che posso dire, poi mi riservo di dare relazione dettagliata scritta al Consigliere La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA:

Assessore Li Pizzi velocemente e sempre su questo argomento, se può rispondere su questa domanda. La convenzione tuttora in essere tra Comune e Sidigas, prevede che il pagamento degli oneri, delle spese, dei costi per l'estensione della rete siano a carico del Comune medesimo, o sono a carico, sono disciplinati, sono poste a carico della Sidigas SpA?

ASSESSORE LI PIZZI:

Non posso rispondere in maniera puntuale, perché la convenzione non ce l'ho in questo momento, però c'è una quota parte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LI PIZZI:

La rispondo per iscritto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Pubblico, l'Assessore ha facoltà di rispondere per iscritto entro trenta giorni.

ASSESSORE LI PIZZI:

Risponderò puntualmente a quanto richiesto, però in questo momento non ho la convenzione, perché la convenzione...

CONSIGLIERE LA VITA:

Parliamo di 340.000 euro di estensione della rete.

ASSESSORE LI PIZZI:

Una quota di partecipazione della rete è a carico sicuramente del Comune, e un'altra quota è a carico della Sidigas.

CONSIGLIERE LA VITA:

Assessore vi pregherei di fare questo accertamento a strettissimo giro, se preferite l'atto di convenzione...

ASSESSORE LI PIZZI:

Ce l'ho.

CONSIGLIERE LA VITA:

Potete verificarlo e vi riservate di rispondere anche a conclusione del Consiglio.

ASSESSORE LI PIZZI:

Mi riservo di rispondere per iscritto, Consigliere La Vita.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Pratola, può continuare.

ASSESSORE PRATOLA:

Questione tributi, versamento Ici. L'interrogazione presentata dal Consigliere La Vita è molto ampia e puntuale devo dire, sulla questione. L'Amministrazione Gambacorta nel 2008, tra le varie possibilità di venire incontro ai cittadini per quanto riguardava il pagamento dell'Ici, e per quanto riguardava le aliquote da mettere a carico dei cittadini per il versamento dell'Ici, intervenne anche per salvaguardare una fascia di cittadini che si trovavano in una condizione particolare. Parliamo del caso in cui un genitore dà in fitto ad un proprio figlio un alloggio.

Ci sembrò, all'epoca, opportuno esentare dal versamento Ici questi cittadini, e fu deliberato in Consiglio Comunale, al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, anche questa clausola che prevedeva appunto l'esonero del cittadino che si trovava nella doppia condizione, prima di essere un congiunto di primo grado, secondo di avere in fitto un comodato d'uso a titolo gratuito, un alloggio per le proprie esigenze familiari. A seguito di questo, furono preparati dei modelli, affinché i cittadini potesse chiedere l'esenzione dall'Ici trovandosi in queste due condizioni.

In verità si è posto il problema della registrazione del contratto di comodato gratuito, o comodato d'uso gratuito o a titolo gratuito. Inizialmente si ritenne che fosse necessario semplicemente un'autocertificazione da parte del richiedente, che giustificasse il comodato gratuito da parte del genitore, e contemporaneamente anche una dichiarazione da parte di chi dava in fitto l'alloggio al congiunto. Successivamente si è posto il problema se questo potesse essere sufficiente oppure no; si è in una seconda fase voluto verificare se era giusto oppure no.

Su questo è stato interpellato anche il Segretario Comunale, che ha emanato una direttiva agli Uffici per orientare gli Uffici rispetto alla questione.

L'Ufficio, ad un certo punto, non ha richiesto più il contratto di comodato d'uso gratuito, registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Quindi si è accontentato dell'autocertificazione rilasciata dal richiedente, e l'autocertificazione di chi dava in fitto l'alloggio.

Contemporaneamente questi atti vengono trasmessi all'Agenzia delle Entrate, che doveva e deve valutare se è il caso di ritenere sufficiente la non registrazione contrattuale, oppure no. La registrazione, l'Agenzia delle Entrate, per certi contratti l'ha richiesta, per cui alcuni cittadini sono stati, costretti dico io, a registrare il contratto presso l'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda l'altra questione delle date, devo contraddire il Consigliere La Vita, perché la tempistica di trasmissione e di affissione dei manifesti e della pubblicizzazione del modello per l'esenzione dall'Ici di questa categoria di cittadini, consentiva nei termini la possibilità della registrazione senza andare in multa. Leggo la relazione fatta dal responsabile del procedimento rispetto a questa questione, la Ragioniera Luciana Alterio.

Rispetto all'interrogazione del Consigliere La Vita, avente ad oggetto i provvedimenti da adottare, al fine di attuare l'indirizzo politico delineato dalla delibera di Consiglio Comunale del gennaio 2009, la Ragioniera Alterio risponde:1)- L'Ufficio con il manifesto 2008, richiedeva per l'esenzione la documentazione che era specificata nella delibera di Consiglio Comunale del 2007, tra cui il contratto di comodato gratuito. Implicitamente, in forma scritta, e redatto secondo le modalità previste dalla Legge.

2)- Visto che da una sommaria analisi della documentazione presentata, è emerso che i cittadini avevano prodotto contratto di comodato d'uso gratuito in forma scritta, ma priva degli estremi della registrazione, con una determina del 2008 lo scrivente, quindi la Ragioniera Alterio, non ha modificato quanto deliberato per gli anni precedenti. Ma ha voluto solo precisare, per chiarezza e correttezza nei confronti del cittadino contribuente, che evidentemente non era a conoscenza che i contratti di comodato gratuito redatti in forma scritta, erano soggetti all'obbligo della registrazione, che è prevista dalla Legge.

3)- Al fine di evitare il reiterarsi di un comportamento illegittimo da parte dei contribuenti che non avevano registrato il contratto di comodato, l'Ufficio ha predisposto una comunicazione nel gennaio del 2009, a tutti i contribuenti che ne avevano fatto richiesta di esclusione per l'anno 2008, dove sostanzialmente veniva specificato che il contratto di comodato redatto in forma scritta, dovesse essere soggetto all'obbligo della registrazione. Il punto che dicevo prima, che c'è stata la possibilità per il contribuente di non entrare in mora, la data era il 15/1/2009, sufficiente per avere l'esenzione dell'Ici dal primo gennaio 2009. Quindi la registrazione poteva avvenire entro il 14 febbraio 2009, i cittadini avevano la possibilità di evitare di incorrere nella registrazione in multa del contratto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Pratola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE LA VITA:

Grazie Presidente. Mi farebbe piacere che rispondesse direttamente il Segretario Generale, che aveva dato delle indicazioni diverse, e che chiaramente non sono state seguite ancora una volta dal Dirigente dell'area finanziaria. Una cosa è la concessione in uso gratuito di un immobile, altra cosa è il contratto di comodato. Ma non è solo una sottigliezza dal punto di vista letterale, caro Enzo, perché l'Agenzia delle Entrate nel momento in cui riceve un documento, per il quale innanzitutto non vi era un obbligo di remissione degli atti da parte del Dirigente dell'Area finanziaria, se solo avesse seguito le indicazioni del Segretario Generale.

Fatta questa premessa, c'è stata un'iniziativa, ancora una volta spontanea del Dirigente, con la conseguenza che i contribuenti, i cittadini si sono trovati di fronte alle cartelle esattoriali. Se tu invii – carissimo Enzo – pure un documento redatto nelle forme e con i modi che tu hai indicato all'Agazia delle Entrate, non resta che passare l'atto con imposta fissa e tanti saluti, perché questa è la sostanza. Purtroppo qua dobbiamo riconoscere che non c'è, evidentemente, un raccordo tra i vari Uffici di questo Comune. Se parla il Segretario Generale, parla sicuramente con cognizione di causa, avendo – tra le altre cose – la documentazione sotto le proprie mani.

Quindi non vedo per quale motivo il Dirigente, ancora una volta, si assume questo onere, che tra l'altro non era stato richiesto dal Consiglio Comunale, né da altre persone proposte.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

Il Consigliere La Vita ha fatto presente una questione che mi era sfuggita. Nell'oggetto del modulo predisposto dagli Uffici, in calce a monte c'è scritto “contratto di comodato d'uso”, però nella dichiarazione che va a fare il contribuente, sta scritto “utilizzo gratuito”...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

La dichiarazione che il cittadino va a fare, sta scritto che è in uso gratuito. Quindi l'Agazia delle Entrate se ritiene che il contratto ad uso gratuito non sia soggetto a registrazione, può non leggere l'oggetto del modulo, e non far registrare il contratto. In modo tale che il cittadino, non registrando il contratto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Pratola. Vi sono altri Assessori che desiderano rispondere? La parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

(Fuori microfono)...il Dirigente dell'Ufficio delle Entrate, al fine di dirimere una volta per tutte questa questione, anche per evitare interpretazioni diverse rispetto alla norma. Credo che nei prossimi giorni avremo risposta, e potremo informare tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Vi sono altri Assessori che vogliono rispondere? Prego Consigliere.

CONS. CIRILLO:

Sempre relativamente a questa tematica, chiedo all'Assessore se intende promuovere un'azione, per far sì che il beneficio dell'esonero della prima casa, venga esteso anche al coniuge superstite come discendente in linea retta. Siccome oggi il beneficio di non pagare l'Ici sulla prima casa è solamente al discendente in linea retta, nel caso in cui possa essere esteso anche al coniuge superstite, perché mi pare una grave mancanza della norma.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

È una giusta sollecitazione. Quando approveremo il bilancio di previsione 2010, quindi entro gennaio mi auguro, metteremo questa clausola nell'ambito degli elementi caratteristici. Quindi metteremo anche questo Articolo, per consentire questa casistica che non è stata messa in passato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Mi associo alla richiesta fatta dal Professore De Pasquale, però invito nuovamente questa Amministrazione, prima di procedere alle interrogazioni, a rivedere l'atto che ha fatto nell'ultimo Consiglio inerente Biogem. Credo che una riflessione più serena vada fatta, e se vogliamo procedere poi con la classificazione, dovremo chiedere – a questo punto – che i terreni siano pagati allo stesso livello delle altre aziende, e tutti i benefici che oggi ha avuto questo Ente, siano restituiti allo stesso livello delle altre aziende che non ne beneficiano.

PRESIDENTE:

La prossima interrogazione proviene dal Consigliere Santoro e Pannese. Voleva intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO:

In relazione all'interrogazione relativa alla ricostruzione del rione Santo Stefano, rispondo in sostituzione dell'Assessore Leone, purtroppo assente per un impegno fuori Ariano. Lei ha ricordato l'iter della sentenza del Tribunale di Ariano, con il quale si è disciolto il Consorzio, e tutti gli atti – mi pare - successivi al '98 sono stati ritenuti nulli. Devo dire che nella scorsa Amministrazione, si è cercato di trovare un momento che costituisce una forma associativa da parte degli abitanti e degli aventi diritto ai contributi; non si è riusciti perché con il passare degli anni diventa sempre più difficile riuscire ad aggregare tutti, a causa della presenza di moltissimi eredi.

Devo dire però che molti condomini, e veramente molti, si stanno organizzando sottoforma di condomini, che la ricostruzione anche per il... (*inc.*) rappresentata l'attivazione dei poteri sostitutivi dalla passata Amministrazione, la ricostruzione è ripartita. A quanto mi risulta, almeno in quattro o cinque UMI sono in corso, o sono in procinto di essere avviati i lavori, e mi riferisco per esempio alla 16, alla 20, alla 15, e forse ce ne è anche qualche altra, queste sono quelle che ricordo a memoria.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

20 A, 20B, 15, ci sono molte UMI in cui i lavori sono avviati, alcuni si stanno completando, come avrete avuto modo di vedere, anche la realizzazione di nuove infrastrutture, del nuovo assetto viario e dei... all'interno del quartiere, ha in qualche modo rappresentato uno stimolo. Noi ci auguriamo che un ulteriore stimolo, sia rappresentato dalla possibilità di erogare altri finanziamenti, attraverso recupero dal comparto valle. Grazie.

ASSESSORE LI PIZZI:

Per quanto riguarda il Monumento ai Caduti, devo dire che i lavori di costruzione del Monumento sono stati ultimati il 27 ottobre. Chiaramente io il 28 mi sono attivato, insieme al

Sindaco, a convocare tutte le Associazioni, combattentistiche e non, chiaramente per rappresentare a loro l'esigenza di fare un unico evento, di posticipare la Giornata delle Forze Armate con l'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Chiaramente ci siamo visti il 28, qui c'è il verbale, dove tutte le Associazioni hanno condiviso l'idea di unificare i due eventi, la Commemorazione delle Forze Armate e l'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Dopodiché in quella stessa data, stabilimmo una data ipotetica, che poteva essere il 16 di novembre, anche il 12, per dare tempo sia alla fase organizzativa dell'invito, della pubblicazione e così via, e soprattutto accusare la presenza e la disponibilità del Vescovo, perché chiaramente bisognava officiare la Santa Messa in Cattedrale. Chiaramente al momento che siamo andati dal Vescovo per sapere la disponibilità, il Vescovo in maniera garbata ci ha detto che aveva un impegno di preghiera dal 16 al 20, e l'unica data utile è stata quella del 23 novembre.

Questa scelta di posticipare, di festeggiare e di commemorare la Giornata delle Forze Armate con l'inaugurazione del Monumento ai Caduti è stata condivisa un po' da tutti. Ci siamo visti il 28, poi ci siamo visti il 2 novembre, abbiamo fatto un sopralluogo il 14 di novembre in sito, per organizzare un po' tutte le operazioni, fra un po' ci incontreremo, anzi chiedo scusa ai signori che mi stanno aspettando nella Sala del Vicesindaco, per definire le ultime fasi organizzative.

Tutto qua Consigliere La Vita, non ci sono segreti...

CONSIGLIERE LA VITA:

Mi dà conferma che il Vescovo ha fatto...

ASSESSORE LI PIZZI:

No, non dobbiamo scaricare la responsabilità al Vescovo. Io ho detto, penso di essere stato chiaro, che è scaturita l'esigenza di unificare la celebrazione della Giornata delle Forze Armate, e l'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Tutti hanno condiviso di fare un unico evento, evitare di...

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Li Pizzi. Consigliere Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Grazie Presidente. Le interrogazioni per il Gruppo di Liberi e Forti le avvia il Consigliere Pannese, però noi avendo presentato, Presidente e Assessore, nei termini di Regolamento e di Statuto le interrogazioni, le richiediamo anche per iscritto, soprattutto per iscritto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il Consigliere Santoro desidera avere una risposta scritta alla richiesta scritta, va bene. Ci sono altre interrogazioni?

CONSIGLIERE PANNESE:

C'era una prima Interrogazione, anche in virtù del dibattito che ci fu in Consiglio Comunale sulla situazione degli swap, era giusto per capire quali erano poi gli atti successivi rispetto a questa vicenda. Poi un'altra situazione riguarda lo stato dell'arte del complesso Giorgione, perché credo che sia un argomento che è fermo da un po' di tempo, giusto per capire quali erano gli indirizzi dell'Amministrazione rispetto a questa problematica.

Un'altra questione interessante da capire, quali erano le tempistiche rispetto... o se c'era la volontà di attuare i parchimetri, perché è una situazione che mi premeva sapere.

Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Vuole rispondere l'Assessore? Prego Assessore Lo Conte.

ASSESSORE LO CONTE:

Per quanto riguarda le operazioni su derivati, noi su quella problematica abbiamo affidato l'*advisor*, richiamandolo alle sue responsabilità. L'*advisor*, insieme alla BNL è comparsa in Comune, abbiamo tenuto una riunione, e in questa riunione la BNL, come pure l'*advisor*, ci hanno garantito che l'andamento che va il *mark to market* non ci dovrebbe preoccupare fino alla fine dell'anno. Anche se ora, con l'andamento dell'Euribor in salita, dovremmo attenzionarci maggiormente.

Quale è stata la nostra preoccupazione, e quindi la nostra attività? Quella di interessarci presso un ufficio legale di Milano, che già segue molte attività giudiziarie su questo tema, ed è particolarmente preparato su questa materia. A questo studio abbiamo trasferito un po' tutta la documentazione, perché potesse valutare lo stato degli atti, e quindi darci un parere sulla possibilità o meno di intraprendere un giudizio. Un giudizio che anche il Dottore Ruzza evidenziava, sui costi impliciti che la questione più rilevante, al di là della questione di essere operatore qualificato o meno. Il fatto dell'operatore che rende nullo il contratto, però comunque ci sta quel vantaggio economico che avevamo ottenuto, e quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Esatto. Il discorso pone poi questo vantaggio, questi risultati positivi che avevamo ottenuto da questa operazione, con questo danno che l'Ente avrebbe avuto, dai costi impliciti che non sarebbero evidenziati, e che comunque questa BNL avrebbe trattenuto, rispetto a quello che effettivamente ci è stato erogato. Qui è il problema essenziale in questa materia.

A latere stiamo anche coltivando ulteriori iniziative, per poter chiudere allo stato degli atti senza alcun esborso da parte dell'Ente, con una nuova formulazione che stiamo valutando e stiamo portando avanti. Per la fine dell'anno la situazione potrebbe ancora congelarsi nello stato attuale, salvo con l'anno nuovo prendere delle decisioni che poi saranno portate all'attenzione del Consiglio Comunale, sulle iniziative da intraprendere e che saranno dettagliate e precise.

Per quanto riguarda i parchimetri...

ASS. PRATOLA:

Teniamo accantonati 350.000 euro per un'eventualità deliberata dal Consiglio Comunale in due occasioni, quindi non è che stiamo scoperti totalmente. In quell'occasione, che ricordava l'Assessore Lo Conte, c'era stata anche la disponibilità di una dilazione da parte della BNL, nel caso si volesse arrivare a conclusione, quindi giustamente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

L'*Ifa Consulting* che noi abbiamo come Società ... detto sinceramente, l'*Ifa Consulting* vuole un altro incarico, quindi altri soldi, per poter quantificare, ma a noi non ci interessa.

Quello che diceva l'Assessore Pratola è giusto, però io sono sempre convinto che in questa materia, premetto che forse la mia funzione di Avvocato mi porta ad essere caudico, io non intenderei come rappresentante una parte, è mia idea, di pagare la BNL, perché delle responsabilità ci sono.

Noi non ci dobbiamo spaventarci per le cause, perché le cause sono tante, le abbiamo viste in tante materie. Pagare, sia pure con una dilazione, significa riconoscere un errore che è stato fatto da chi ha sottoscritto certe operazioni. Io penso che non va fatta, né per noi né per chi l'ha fatta, ma bisognerebbe fare chiarezza su questa vicenda, al di là di quello che può essere il risultato. Per quanto riguarda i parcometri, non è che non si sta provvedendo o si devono ancora realizzare.

C'è una volontà, di tutta la Giunta, di cedere all'AMU questo affidamento in house anche dei parcheggi, sia quelli a raso che quello coperto, e quindi affidare tutta la gestione dei parcheggi alla Società AMU. Quindi far decollare questa Società che è una Società comunale, come diceva in alcuni passaggi, mi pare il Consigliere Ninfadoro, è necessario che abbia un suo sviluppo. Se è stata creata da questo Consiglio deve avere una sua fase, un suo viatico, e quindi c'è questa intenzione di aumentare le competenze affidandogli sia il parcheggio a raso che il parcheggio coperto. Quindi provvederà sia all'automazione del parcheggio coperto, che la fornitura dei parcometri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Noi infatti su questo provvederemo. Posso continuare per quello che mi compete. Relativamente alla sistemazione delle strade c'è una nutrita documentazione che mi è stata fornita, sono due contratti, iniziato uno nel novembre del 2007, dove furono fatte delle opere su Via Fontananuova e Corso Vittorio Emanuele. Subito dopo l'esecuzione ci fu, nel mese di dicembre, un provvedimento dell'UTC dove diceva: considerato che alcune opere eseguite su Fontananuova e Corso Vittorio Emanuele risultano danneggiate o male eseguite, che l'impresa è stata sollecitata ad eseguire i lavori in piena regola d'arte, ritenuto ordina il ripristino...

A seguito di questo c'è stata una dichiarazione della Società SIAC dove contestava l'evento, c'è stata una richiesta di sopralluogo e si è giunti ad una constatazione a seguito di un verbale di un accertamento sui luoghi. Questo verbale di constatazione del 13 febbraio 2009, ha concluso che l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, è avvenuta nella piena regolarità dei patti contrattuali, vista la buona fattura e messa in opera e del materiale fornito, secondo le norme della buona regola dell'arte, così come la bontà del materiale posto in opera.

Insomma cosa è accaduto? Dico questo, per quanto riguarda la bontà del materiale, l'Ufficio ha chiesto alla Ditta di eseguire i prelievi e di far avere l'analisi in laboratorio di questi materiali, che è stata fatta dalla Società Geocontrol, e che ha accertato la bontà del materiale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Quindi dove è stato il problema? Il problema non è tanto sulla messa in opera e sul materiale, quanto della parte sottostante nella massicciata stradale, dopo essere stata scarnificata, si sono trovate tutte queste opere da parte dell'Alto Calore, da parte degli attraversamenti stradali, da parte della Sidigas, che sono stati tutti rinterri fatti, in terra, e non con materiale di misto granulato, che hanno favorito un cedimento. Ecco perché ci sono state le crepe, le famose ragnatele, così le chiamano, si sono evidenziate non su tutta la sede stradale, ma particolarmente sui tratti oggetto di interventi dovuti all'Alto Calore e

attraversamenti vari.

Quindi l'Ufficio ha preso atto di questo, e quindi ha esonerato la SIAC, la Società che aveva eseguito i lavori, da queste responsabilità. Questo fatto poi viene di per sé, anche in considerazione del fatto che i lavori da farsi, le aree da realizzare in un primo momento erano 59.000 metri quadri, e ne sono stati realizzati 54 con residuo di 4.600 metri quadri, però era per un intervento di 3 centimetri. Così anche per il secondo appalto, un 24.000 metri quadri sempre per 3 centimetri.

Nell'esecuzione che poi da questo ribasso d'asta, più la mancata esecuzione sui due appalti, cioè non erano stati completati i lavori né del primo e né del secondo, quindi c'erano 8000 metri quadri da realizzare ancora da parte della Società appaltatrice, più il ribasso. C'era una quantità di 12.000 metri quadri da realizzare, cosa che è stata fatta di recente, questi rappezzi che avete visto in varie zone.

Abbiamo fatto non più l'intervento, dopo la scarnificazione, a 3 centimetri ma a 8 centimetri, quindi tenendo conto che avevamo un sub-strato poco idoneo, abbiamo cercato di mettere più materiale, e quindi avere un risultato migliore, speriamo, vedremo i risultati.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Di fronte ai tre centimetri, siccome si erano verificate queste ragnatele, e quindi questi cedimenti sottostanti, allora l'Ufficio ha ritenuto che facendo...

CONSIGLIERE SANTORO:

(Fuori microfono)... Sindaco chiedo scusa, ma gli Uffici... sanno che abbiamo votato in Consiglio Comunale un Regolamento all'unanimità, per il ripristino delle strade? Lo sanno o non lo sanno queste persone come si ripristina una strada? Noi in Consiglio Comunale tutti quanti, all'unanimità abbiamo votato un Regolamento che prevedeva venti centimetri di sabbia, la ghiaia e poi sopra il cemento, per evitare che queste ragnatele. Chi sono i responsabili ogni volta? Qua i soldi si prendono e non paga mai nessuno, Sindaco.

Allora qualcuno trasmettesse un po' a queste persone... il Regolamento che abbiamo votato in Consiglio...

PRESIDENTE:

Facciamo terminare il Vicesindaco Lo Conte, poi dopo diamo la parola al Consigliere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Concludo subito. Premesso che questo è il fatto, quindi andando a fare i 12.000 metri che erano dai lavori non eseguiti e quello sul ribasso, andando a realizzare per 8 centimetri, è chiaro che la superficie è venuta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

E abbiamo realizzato 4.500 metri quadri, che è quello che avete visto. Dove è stato eseguito? Diciamo che su questo punto sono stati interpellati, sia l'Ufficio Tecnico, il Direttore ai Lavori Ciccotti, che l'Impresa, e insieme abbiamo concertato l'esecuzione. Abbiamo stabilito Corso Vittorio Emanuele, Fontananuova etc. perché sono le vie di maggior traffico, di maggior penetrazione; quindi siccome sia San Rocco che Fontananuova sono

soggette anche durante il periodo invernale... allora siamo intervenuti su quei tratti.

Per quanto riguarda le responsabilità quello che è stato è stato, io faccio parte di questa Amministrazione, il passato lo ricevo, ne prendo atto, e un buon Amministratore ne fa ammenda. Quello che diceva anche il Consigliere Santoro, per quanto riguarda tutto quello che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Oggi siamo stati anche per altri eventi che sono accaduti, su frane e su altre... la regimazione dei proprietari sovrastanti che versano le acque in continuità su queste strade. Se noi non risolviamo queste situazioni, ecco perché dico Caccarone... sì Caccarone la faremo, Trave, tutto, però là dove passa il mezzo pubblico, dove noi la utilizziamo in continuità, dove noi preleviamo questi ragazzi che sono minori, non mi posso esimere dal non fare arrivare a queste zone un intervento prioritario rispetto alle altre.

PRESIDENTE:

C'è stato un problema, nel senso che si sono accavallate le Interrogazioni, e quindi si è inserita prima l'Interrogazione del Consigliere La Vita, quindi prego, per la replica.

CONSIGLIERE LA VITA:

Replica velocissima. Mi ritengo insoddisfatto dalla risposta dell'Assessore Lo Conte, per due ordini di motivi. L'accertamento sulle responsabilità va fatto anche da questa Amministrazione, per fatti che riguardano quella precedente, per evitare di incorrere negli stessi problemi caro Assessore Lo Conte. Se la prossima volta avremo la stessa direzione dei lavori evidentemente, ci ritroveremo – guarda caso – ad affrontare le stesse tematiche.

Quindi se noi oggi non diciamo, a seguito di un giudizio di accertamento anche interno, che ci sono soggettività, dirigenze, funzionari, chiamiamoli come vogliamo, che non sono all'altezza del compito che viene assegnato dalla pubblica Amministrazione, noi ci troveremo a discutere sempre degli stessi problemi. Quindi mi dispiace, ma questo buonismo – caro Assessore Lo Conte – non serve a niente, se vogliamo risolvere i problemi dobbiamo escludere dal comparto degli interventi queste persone.

Fatta questa premessa un'ultima cosa, l'interesse pubblico sulle strade: ma ci rendiamo conto quanti soldi paga il Comune per risarcimento danni? Vogliamo lasciare le buche grosse quanto una casa all'interno di queste strade? L'interesse pubblico quale è caro Assessore Lo Conte? Come si misura l'interesse pubblico degli interventi?

ASSESSORE LO CONTE:

Consigliere La Vita io non le devo precisare, come Avvocato, sulla problematica delle strade; noi abbiamo solo quattro strade comunali nel nostro patrimonio, le altre sono vicinali. Tu ben sai che le strade vicinali sono di proprietà dei frontisti, non sono proprietà del Comune. La manutenzione che fa il Comune sulle strade, non implica responsabilità alcuna del problema della viabilità.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Consigliere La Vita mi faccia concludere. Lei deve seguire, e ultimamente c'è stata una decisione del Giudice Rizzi su una questione particolare su una strada, che ha rigettato la domanda.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Santa Maria a Tuoro. Santa Maria a Tuoro equivale a qualsiasi strada, quale mi vuole dire? A qualsiasi strada vicinale che abbiamo nel territorio di Ariano. Quindi siccome noi come Ufficio Tecnico, e questo anche come contenzioso, le cause non le faremo passare, faremo appello e andremo avanti, perché il nostro compito è quello solo di attenzionare che il manto stradale è dissestato. L'obbligo del conducente è quello di camminare e di osservare i segnali, ogni danno che subirà il conducente lo riterrà, e noi faremo opposizione come stiamo facendo ogni volta.

Sulle strade vicinali, a parte che c'è un uso e consumo di questi incidenti che è poco edificante da parte dei cittadini di Ariano, perché di fronte, e abbiamo le sentenze e le prove, di fronte a fatti di una ruota non si rompe un semiasse, non si può rompere un braccio per una buca di due centimetri, quale è il danno subito sulla Variante di Ariano per una piccola buca. Allora come Opposizione io vi prego che voi dovrete cominciare, anche su certi problemi, ad avere un certo decoro ed una certa dignità.

Nel senso che noi non dobbiamo favorire nessun fatto, e anche tu come Avvocato, di fronte a questi eventi dovrete cominciare a dare l'esempio, e dire ve ne dovete andare perché qua è solo speculazione. Ci sono fatti gravi, ma certamente il Comune non può mettere un Vigile su ogni parte che c'è una buca, e poi c'è la buca non per colpa del Comune, e qua allora io chiederei, ecco perché io ho attenzionato i Vigili anche su questo tema, di andare a capire l'origine della buca.

Se il vicino Giovanni La Vita che confina con la strada vicinale incanala le acque, provoca quindi la rottura del manto stradale, certo che la colpa non è del Comune. Il Comune sulle strade vicinali, siccome stiamo predisponendo e sarà prossimamente all'approvazione del Consiglio il nuovo Regolamento sulle strade di utilità e interesse pubblico, rispetto alle strade rurali agrarie e vicinali. Allora noi con questo Regolamento avremmo definito sia il modo di intervento, perché il Comune non deve spendere soldi inutilmente, e sia ai fini del contenzioso.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Gaetano Bevere può intervenire brevemente, soltanto su questo argomento.

Entra il cons. Caso – Presenti n. 21 -

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono) Per quanto riguarda questa questione... con il Sindaco avemmo un piccolo confronto televisivo, e gli feci osservare questa questione del manto stradale... che si era già rotto, e lui ebbe a dire no, la responsabilità è dell'impresa... e l'impresa pagherà, è registrato, prego di credermi, è stato detto così.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono)...perfetto. Detto questo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono) La questione sta in questi termini, siccome poi ho voluto un po' approfondire la questione, anche perché poi successivamente quando sono stati fatti questi lavori, qualcuno incautamente è andato a dire per televisione, e i lavori erano a cura... abbiamo fatto un'indagine...

Risulta dagli atti che l'Impresa intanto aveva avvertito precedentemente... si è lasciato scappare queste due parole, è sfuggita un po' all'attenzione della platea, non a me che sono un tecnico... i ripristini sulle opere... si fanno di solito lateralmente non al centro...

L'asfalto è stato fatto tutto nella zona... l'impresa quando ha... l'ho notato pure io, ha trovato il sottofondo della strada... cioè a ragnatela come sta scritto... dovuto evidentemente ad un sottofondo non idoneo, ma non per il passaggio... ha fatto presente all'Assessore... al Direttore dei Lavori... che mettere 3 centimetri di asfalto... equivaleva a dire che nel giro di 3 mesi l'asfalto...

Qualcuno ha pensato in buona fede... io con questi soldi, si sta avvicinando anche il periodo elettorale, voglio fare... asfalto su tutta Ariano, quindi ha messo anziché 8 centimetri di asfalto, ne ha messi 3. È evidente che il peso della trazione dei mezzi ha di nuovo rotto, nel punto più delicato di transito... si è rotto. Quindi poi non si può dire l'impresa, poi c'è questo verbale, il verbale che tu hai detto in parte, il verbale di constatazione, dove sta scritto chiaramente, e risulta chiaramente che l'impresa aveva avvertito sia l'Assessore Cusano, sia il Direttore dei Lavori Ciasullo, sia il RUP D'Elia... Ciccotti, che lì quei lavori non erano idonei. Per cui il lavoro che è stato fatto successivamente, è stato fatto solo e unicamente a cura e a firma dell'Amministrazione Comunale. Quei 6000 metri quadrati di asfalto che dovevano essere fatti ulteriormente, a completamento della... nelle altre parti di Ariano, della viabilità oggetto del progetto, non sono stati più fatti, e anziché 6000 si è dovuta pagare anche la scarnificazione dell'asfalto fatto precedentemente, e poi la giusta apposizione di 8 centimetri di nuovo asfalto, quindi abbiamo perso a "Filippo e lu panaro."

Qua evidentemente ci sono delle responsabilità, innanzitutto io dico politiche, perché molto spesso il tecnico si adagia, si adegua a quella che è la sollecitazione politica. Qualcuno questi 4000 metri quadrati li dovrà pagare, se non li paga l'impresa qualcuno che ha sbagliato, vuoi che sia la politica, vuoi che sia il tecnico, qualcuno li pagherà. È evidente, se io ti ho avvertito io, io impresa ti ho detto prima guarda che tu stai sbagliando, qua non è possibile fare questi lavori perché tu fra tre mesi sarai punto e a capo, e tu insisti a dire: non te ne importare, vai avanti perché qua comando io, quello dice: va bene io te lo faccio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono)...scusami se ho fatto questa puntualizzazione, ma era necessaria perché la tenevo preparata anche io come...

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro può leggere le sue interrogazioni, grazie.

CONSIGLIERE SANTORO:

Grazie Presidente. Su questa storia che ha detto Gaetano delle responsabilità, caro Vicesindaco, proprio oggi c'è una sentenza di rinvio a giudizio per 20 imputati, che hanno coperto una sbagliata progettazione dell'asse Pianodardine - Valle Caudina per 1.000.000 di euro. Qui non parliamo di 1.000.000 di euro, però un rinvio a giudizio per questo, per responsabilità.

Tornando alle nostre interrogazioni, naturalmente sono costretto a leggere l'ultima

interrogazione, da quella dove è partito il Vicesindaco. Io avevo soltanto chiesto chiarimenti sui tempi di sistemazione delle strade rurali Caccarone, Difesa Grande e Trave – Serralonga. Trave – Serralonga è stata oggetto, caro Vicesindaco, di un transito di tutti i mezzi pesanti, a seguito della frana del muro dell'Anas, quindi era una strada transitabile, mantenuta, oggi non si passa più. Adesso non so le priorità, comunque ci abitano bambini che li vanno a prendere con i pulmini, e non si cammina più.

Può darsi che vada richiesto l'intervento alla Comunità Montana perché può essere competenza della Comunità Montana, però un fatto certo c'è: che a seguito della chiusura della Statale 90, lì non si transita più, primo aspetto. Secondo aspetto, soprattutto mi preme sottolineare Caccarone e Difesa Grande, perché più interesse pubblico di quella non ce ne è. Ma non perché non l'ha vista lei la strada, anche perché un suo Consigliere ci ha risposto, abbiamo fatto anche la stessa per iscritto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Anche perché un suo Assessore già ci ha risposto su questa strada, ha detto che aspettiamo i mutui. Il problema di questa strada Vicesindaco, è che al pari di Anselice, dove passano le circolari, qui i pulmini vanno a prendere dieci bambini che vanno alle scuole elementari e materne. L'anno scorso per un mese non sono andati a scuola, e mi fermo qua, non vado avanti, dieci bambini che non vanno alla scuola dell'obbligo. Poi sapete che facciamo? Diamo un incremento al pulmino per il trasporto degli alunni, forse per le strade disagiate, però fatto sta che per un mese quei bambini non sono andati alla scuola dell'obbligo. Interesse pubblico o meno, risponдетemi voi.

Vediamo le interrogazioni che avevo posto. Sempre ritornando alla modalità di quella morale che il Vicesindaco, giustamente richiama per le cause, non solo per le cause che noi affidiamo, ma soprattutto per le cause di citazione che fanno a noi, forse l'esempio dovrebbe venire dalla Giunta. Chiedo: quali sono le modalità di affidamento degli incarichi, sia legali che tecnici? Se per quanto riguarda gli incarichi tecnici viene rispettato il Regolamento che abbiamo per il conferimento degli incarichi, e se per gli incarichi tecnici ci sono procedure di evidenza pubblica. Ad oggi sul Comune di Ariano Irpino non si osserva, per quanto riguarda gli incarichi tecnici, nessuna procedura e nessuna trasparenza.

Tanto è vero che ancora non sono riuscito ad avere la pubblicazione, l'elenco degli incarichi che gli Uffici Tecnici somministrano, diciamo così, somministrano con determine.

Visto che si è instaurato, perché questa domanda? Altrimenti la devo portare in Commissione d'inchiesta, visto che si è instaurato un meccanismo, io lo definirei un po' perverso, e caro Sindaco mi auguro che con la sua Amministrazione si possa mettere freno a questo meccanismo, quanto meno modificarlo, un po' perverso.

Qua si è instaurato, caro Gaetano, che tutti i progetti li fa l'Ufficio Tecnico, e poi vediamo Campo di Cannelle, Sant'Antonio gli altri lavori fermi, sempre fermi, incompleti, non si completa mai un progetto fatto dall'Ufficio Tecnico.

Visto che sono così bravi che fanno? Si avvalgono di consulenze, consulenze che vengono affidate intuitu personae, non vengono pubblicate all'Albo del Comune, che è obbligatorio per le norme sulla trasparenza della Finanziaria 2008, è obbligatoria la pubblicazione. C'è il famoso "comparizio", che durante la campagna elettorale sono stati affidati circa 40 incarichi tecnici. Allora io mi chiedo, se in questo momento questa Amministrazione intende procedere sulla stessa falsa riga, per quanto riguarda l'affidamento degli incarichi tecnici.

Seconda interrogazione, noi qui, sempre in campagna elettorale, abbiamo assistito...

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro, le interrogazioni vanno fatte in base a quello che è stato scritto, non un comizio elettorale.

CONSIGLIERE SANTORO:

Il comizio elettorale lo avete fatto voi, e avete vinto la campagna elettorale, noi siamo ai problemi. Lo stato dell'arte della bonifica di Difesa Grande, qui abbiamo assistito ad una parata di tanti rappresentanti, sempre in campagna elettorale, che il progetto era approvato, che l'indomani mattina delle elezioni sarebbe iniziato. Noi abbiamo chiesto – come cittadini non come Consiglieri – una centralina con tutti i soldi che il Comune ha avuto, che poi ha fatto il depuratore in altre parti e non a Difesa Grande per il ripristino ambientale, quindi neanche la centralina. Io chiedo di sapere lo stato dell'arte della questione Difesa Grande, e allo stesso tempo chiedo di sapere se quell'accordo a cui Giovanni La Vita faceva riferimento, per il ritiro del pignoramento, se c'è stato... vede l'interesse di questa Società per quanto riguarda il terreno di Montaguto, e quali sono gli interessi economici che ruotano intorno a questa operazione.

Poi un altro chiarimento che chiedo, inerente il progetto di metanizzazione dell'area PIP di Camporeale, finanziata dalla Regione Campania, a che punto sta la procedura di appalto.

L'altra interrogazione che mi preme, perché per quanto riguarda la situazione scolastica sono preoccupato, situazione e stato di degrado aree esterne ai plessi scolastici, e relativa attuazione della Delibera di Giunta Municipale inerente l'orto biologico. Sempre gli ultimi giorni dell'Amministrazione Gambacorta, è stata fatta una delibera inerente l'orto biologico per le scuole.

Venne il Sindaco a Camporeale e gli dissi: questa è la condizione di pietà, io utilizzai un altro termine, di vergogna, in cui tenete l'esterno delle scuole. Naturalmente mi rendo conto che l'esterno delle scuole è anche responsabilità dei dirigenti scolastici, però il Comune in altre parti interviene, in alcune scuole sì e in altre no. Io mi chiedo se a questa delibera, che proprio oggi la Regione Campania, poi questa maledetta Regione che ha dato tanti soldi a questo Comune e nessuno glielo dice, ha dato oltre 40 – 50.000.000 di euro a questo Comune, questa maledetta Regione.

Proprio oggi la Regione, guardate qua, deliberazione del 30 ottobre: sperimentazione progetto orti sociali. Quindi io vi invito a dare seguito a quella delibera, e se qualcuno alle delibere da giugno ad oggi da attuazione, o restano solo sulla carta? Sono solo pie intenzioni?

Sempre per le scuole chiedo quali controlli vengono effettuati in riferimento ai prodotti alimentari utilizzati nelle stesse, perché mi giungono delle voci un po' particolari, che non voglio riferire in questa Sede, e se sono state istituite le Commissioni preposte al controllo. Quella che vede che per ogni plesso scolastico ci sia un genitore, il medico dell'A.S.L. un insegnante e un rappresentante del Comune, se sono state istituite queste Commissioni di controllo. Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro. Se vi sono Assessori che desiderano rispondere, altrimenti passiamo alla prossima interrogazione, visto che l'Assessore alla Pubblica Istruzione questa sera è assente, e quindi risponderà per iscritto nei tempi previsti.

SINDACO:

Io capisco la sua...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Se il Sindaco vuole rispondere, ha facoltà di rispondere Consigliere Santoro.

SINDACO:

Lei può gradire tutto quello che vuole, io le risponderò per iscritto, però intanto le rispondo anche verbalmente, come ha fatto lei, perché avrebbe anche potuto dire le Interrogazioni sono depositate agli atti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Benissimo, dopo venti minuti di discorso mi consentirà di fare un paio di rilievi. Lei sa meglio di me che le aree all'interno delle recinzioni scolastiche, sono di competenza del dirigente scolastico. Normalmente si interviene proprio per cercare di risolvere i problemi, non per complicarli, dopo varie diffide etc.

Lei sa meglio di me, che quest'anno si è inteso siglare sia con i dirigenti scolastici, ma anche con i rappresentanti dei genitori degli alunni che con le forze sindacali, il cosiddetto Patto per la Scuola. Una delle cose è anche esercitare un controllo più puntuale da questo punto di vista, anche favorire con le Associazioni di Categoria degli Agricoltori, e con le Associazioni culturali e ricreative presenti nelle varie zone, la formazione di questi orti, che non servono tanto per la produzione, quanto come stimolo educativo e per mantenere il decoro degli spazi esterni alle scuole. Daremo seguito a questa cosa. Lei capirà che la scuola si è avviata da poche settimane, la mensa in modo particolare è andata a regime da qualche settimana. Nell'ambito del Patto per la Scuola è prevista anche la presenza di questa Commissione, che più che Commissione, perché Commissione dà l'impressione di qualcosa di inquisitorio, di questo gruppo di persone che periodicamente, ma anche senza alcun preavviso, possono effettuare il controllo sugli alimenti.

Io ho fatto fare una prima ricognizione all'Ufficio proprio l'altra sera, l'Ufficio ha comunicato in una riunione di Giunta, dove erano presenti sia il dirigente e sia l'addetto ai servizi scolastici, che le verifiche sono state già effettuate in via preliminare sulla tracciabilità delle carni, che sono locali, dell'olio che è locale, anche se imbottigliato e certificato, delle uova che sono certificate e sono locali. Ovviamente per quanto riguarda bastoncini e altre cose sono marche primarie, ma comunque trattandosi di prodotti che devono rientrare nella catena del freddo, sono preconfezionati da rinomate ditte.

Questo è quello che ci è stato riferito l'altra sera, se vuole glielo faremo mettere per iscritto e glielo faremo avere, non appena ci saranno i verbali della Commissione saranno pubblici, e quindi saranno a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali. Sulle altre cose, lei ne ha fatte tante...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Quattro ne ha fatte ma ha parlato molto, è un discorso su cui le potremo dare una risposta scritta.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANTORO:

Grazie Presidente. Mi ritengo, per la verità soddisfatto della risposta del Sindaco per quanto riguarda le scuole; non interessa per le scuole a me una risposta scritta Sindaco, mi interessa un'operatività vostra e della Giunta su queste problematiche, perché la tracciabilità

dei prodotti e il decoro esterno della scuola è prioritario, si vede, non mi interessa una risposta scritta. Sono soddisfatto, mi auguro che quello che ha detto sarà messo in atto.

Per quanto riguarda le altre interrogazioni, mi aspetto effettivamente una risposta scritta, per sapere le procedure amministrative che vengono utilizzate per il conferimento degli incarichi e per le altre questioni.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro.

ASSESSORE LO CONTE:

Gli incarichi legali. Sugli incarichi legali, non è stato dato nessun incarico esterno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

È una cosa vecchia, è consequenziale.

PRESIDENTE:

Sta parlando il Vicesindaco, Consigliere Santoro lei ha esposto il suo problema.

ASSESSORE LO CONTE:

Per le nuove, cause gli incarichi sono stati dati tutti all'Avvocato Pizzo; quando sono cause già in corso e che hanno necessità di un'ulteriore fase o grado di giudizio, o comunque di qualche trattazione... è chiaro che riconfermiamo il mandato a chi già l'ha ricevuto. Se l'Avvocato Ciccarelli, che ha seguito la causa davanti al Tribunale, è chiaro che ha seguito l'Appello, ha seguito le istanze sospensive, ha seguito tutto il successivo iter. È ovvio che non possiamo nominare un nuovo Avvocato quando non conosce la materia di chi l'ha trattata già in primo grado.

Questo è un fatto di correttezza, ma anche di utilità pratica nella gestione dei giudizi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Data la situazione contingente del Comune, l'altra volta abbiamo rinviato il discorso sulle parcelle, perché abbiamo una situazione poco edificante. È chiaro che tutti vogliono difendere il Comune...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE LO CONTE:

Certo, perché siccome il Comune paga bene conviene essere nominati. Noi vogliamo che chi difende il Comune si attenga, giacché sono cause non tanto tipo questi incidenti che abbiamo riferito, tipo altre cose, non hanno grande rilevanza o grosse competenze. C'è il problema delle tariffe minime per la cui applicazione è necessario modificare il regolamento.

CONSIGLIERE SANTORO:

Non vengono pubblicate le consulenze, che per norma sulla trasparenza prevista dalla Finanziaria 2008...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

No, fino ad oggi non sono pubblicate, se i dirigenti hanno liquidato le parcelle dal 2008 ad oggi di questi consulenti, hanno fatto danno erariale al Comune di Ariano Irpino; quindi siete tenuti voi a far rimettere i soldi a questi dirigenti.

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASSESSORE LO CONTE:

(Fuori microfono)...quindi non c'è stato niente, perché la questione della politica è una questione... per quanto riguarda... ha rinunciato agli atti chiedendo al Giudice l'estinzione del procedimento, e chiedendo la... eccolo qua firmato, ce l'ho agli atti, rinuncia agli atti della procedura esecutiva, è ovvio perché non penso che rinunci...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro è la terza volta, sta parlando il Vicesindaco, lei ha parlato e nessuno l'ha interrotta. Il Vicesindaco deve completare il suo intervento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Assessore Pratola.

ASSESSORE PRATOLA:

Grazie Presidente. Per la pubblicazione delle determine la procedura è ancora in corso, non è stata ancora completata, alcune determine, sia per gli affari generali, sia per l'aria finanziaria e sia per i servizi... già sono sul sito. La password sarà utilizzata semplicemente per leggere i testi delle determine e delle delibere di Giunta, che non possono essere lette da altri, se non dai Consiglieri e dagli Assessori. Penso che la settimana prossima sarà attivo totalmente il servizio, per cui potrete leggere sia tutte quante le altre determine, sia le delibere di Giunta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere De Pasquale a microfono.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Vi sono altre interrogazioni? Consigliere Giuliani prego.

CONSIGLIERE GIULIANI:

Sindaco, io volevo chiedere soltanto che, premesso che il Consiglio Comunale di Ariano, nella precedente Amministrazione ha nominato una Commissione Toponomastica, chiedo soltanto se è possibile il rinnovo della Commissione, che in passato è stata egregiamente diretta dal Dottore Mazza. Con la presente mozione, chiedo al Sindaco e al

Consiglio Comunale, il rinnovo del medesimo organismo e di voler altresì stanziare una somma di 10.000 euro per le targhe, per le strade, perché sta facendo sia in Rione Cardito che ai Martiri, un ottimo lavoro per questa situazione dei vicoli.

Un'altra cosa, sempre riguardante la situazione della stanza dell'Opposizione, avevamo chiesto di mettere qualche computer, però penso che...

PRESIDENTE:

L'Amministrazione sta già provvedendo.

CONSIGLIERE GIULIANI:

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

La Commissione Toponomastica è vigente, è stata istituita con atto di Consiglio, e successivamente di Giunta, per cui dovremmo semplicemente riattivarla, chiamare tutti e rimetterla insieme. Non c'è la necessità di cambiare la Commissione nei componenti che sono stati individuati, si deve solamente proseguire l'opera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Grazie Presidente. Intanto devo dire al Sindaco che può far presente e deve far presente ai suoi validissimi collaboratori di Giunta, che quando ci sono le sedute di Interrogazioni, è gradita la presenza di tutti gli Assessori, per una forma di rispetto per l'Aula Consiliare, per una forma di rispetto per la Città.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

È anche un modo per relazionarsi con i Consiglieri Comunali. Io mi rendo conto che ci sono Assessori che hanno una visione un po' personale del modo di gestire la pubblica Amministrazione, non è così. Io ringrazio gli Assessori presenti per la sensibilità che hanno dimostrato anche stasera. Siamo convinti e certi che nella prossima seduta di question time ci saranno tutti gli Assessori.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) I presenti hanno dimostrato questa sensibilità. Una raccomandazione prima di tutto. Qualche settimana fa, in quest'Aula Consiliare, abbiamo ospitato l'Ingegnere... io ricordo un bel dibattito, Gaetano fece anche una lezione tecnica, parlò della fase A e della fase B. La fase A abbiamo la nazionale, e la fase B... con gli elicotteri, insomma veramente vi prego di dire all'Ingegnere Orrico che questa Valle del Cervaro non ce la fa più, non può attendere altri sei – sette mesi, come sta scritto sui giornali. Apriamo subito questa nazionale,

è una valvola di sfogo, non è possibile che chiunque viene in quest'Aula viene a fare promesse che puntualmente non vengono mantenute.

Io capisco la difficoltà progettuale, morfologica, ma si sapeva anche prima, vi chiedo di sollecitare immediatamente questo Orrico e i suoi tecnici, i suoi bravi tecnici, almeno che si apra da subito questa strada. Poi i problemi di natura progettuale se li vedranno loro, però noi non possiamo attendere il consulto tra medici, come sta scritto nel libro di Pinocchio, non lo possiamo proprio aspettare. Pocanzi parlavo anche, chiudendo questa questione della frana, parlavo anche con il Dottor Federico Bongo, mi dispiace che non c'è, su questa questione della sanità, questa è un'altra raccomandazione.

Avevamo chiesto al Presidente del Consiglio Comunale e all'Assessore delegato alla Sanità, ma glielo abbiamo chiesto un mese fa, di farsi carico di organizzare questo Consiglio Comunale aperto monotematico entro il mese di novembre.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bevere, entro la settimana prossima faremo la Conferenza dei Capigruppo, e insieme si deciderà, in base alle disponibilità degli Assessori, la data precisa, però è entro quelle date, le abbiamo già stabilite, non ci sono problemi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, sto dicendo stabiliamo insieme in Conferenza dei Capigruppo la data, in base alla disponibilità dell'Assessore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sto dicendo sì.

CONSIGLIERE NINFADORO:

L'altro ieri su un giornale di provincia, il Pastore di questa Diocesi, il Vescovo, è intervenuto sulla questione sanità e ha lanciato a noi un appello, ad una mobilitazione immediata.

PRESIDENTE:

Siamo d'accordo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Sindaco è solo una raccomandazione, capisco i vostri tempi, sono tempi lunghi, c'è esigenza di affrontare questa... lei è anche medico, quindi sa in che condizioni vive la sua struttura ospedaliera, quindi dovrebbe essere più preoccupato di noi a portare subito il dibattito in Aula Consiliare. Due questioni, una riguarda il vecchio macello comunale che sta giù a...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) In Aula, tra il pubblico c'è anche qualcuno delle Associazioni, che ha sollecitato in più occasioni... nel 2003 Assessore Li Pizzi, quell'immobile parzialmente costruito fu finanziato con un Fondo POR Campania, proprio legato alle tematiche sociali, ai

Piani Sociali di Zona.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) Sono passati sei anni, quella struttura non può rimanere così, dovete prendere una decisione, perché là sono stati spesi 6 – 700.000 euro. Siccome Bassolino più volte è venuto ad Ariano per altre cose, e questa è la sensibilità che ci dovevate... potevate anche chiedergli un impegno sempre sul Fondo POR 5.1 per l'ultimazione di quella struttura. Però là dove vi interessa riuscite a sollecitare, là dove vi interessa di meno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) Ad Ariano non è mai venuto a casa mia, e tra le altre cose quando ho dovuto sottolineare e denunciare comportamenti... su Bassolino l'ho sempre fatto, qualcuno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) No, io non la conosco. Io so soltanto, come Consigliere Comunale e come cittadino di Ariano, che quell'immobile non può rimanere così, e voi avete il sacrosanto dovere, perché là sono stati spesi 700.000 euro, avete il sacrosanto dovere di trovare una soluzione, non può rimanere così. Permettete che un Consigliere Comunale sollecita questa cosa, o no? O ogni volta è diventato un difendersi? Sindaco non la riconosco. Calma Sindaco, cinque anni sono lunghi, io le auguro di stare cinque anni a fare il Sindaco, calma, il viaggio è lungo. Questa è la prima interrogazione.

L'altra interrogazione. Vicesindaco quando si assume un incarico politico finisce la parte privata, non è un'accusa *ad personam*, si entra in una sfera che è nuova, lei l'Assessore già l'ha fatto poi precedentemente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) La questione di quella struttura ex macello comunale che sta a Camporeale, i cinque anni della precedente Amministrazione Gambacorta c'è stato un tentativo, un altro tentativo. Se non sbaglio qualche mese fa, e Carminio Melito che abita nelle vicinanze ci può confortare in questo, fu fatto un Consorzio, un'Associazione temporanea di imprese per la gestione; di quel macello, fu anche assegnata questa gestione, però ad oggi sono passati mesi e mesi e sta ancora là, non c'è nulla di nulla. Fate capire che cosa avete in mente di fare, rispetto a quell'evidenza pubblica che fu fatta, quel bando, quell'assegnazione, insomma stiamo aspettando.

Fu assegnato ad un Consorzio di cooperative, e vinsero l'appalto per la gestione. Là c'era un progetto importante, la rivalizzazione di quel centro dedicato tutto alla zootecnia, alla trasformazione, è una cosa importante, un progetto importante; però dopo la buona intenzione la città ha bisogno di fatti, anche su questo. Fateci sapere che intenzioni avete, perché se non ce la fate possiamo contribuire anche noi, è vero, Santoro non c'è è andato via. Fatecelo sapere, è vero che il Sindaco dice che noi siamo a metà, però per quella metà un pochino...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) Che la nostra contribuzione è a metà, però fateci sapere se possiamo essere utili su questo. L'ultima cosa riguarda il Piano di Protezione Civile e la sicurezza degli immobili comunali. Qualche settimana fa, l'Assessore Provinciale competente ha lanciato il grido di allarme sui piani di protezione civile che non sono attuati nei comuni. Siccome sono passati un bel po' di decenni dall'ultimo terremoto, ciascuno di noi sa che prima o poi anche questa comunità dovrà affrontare nuovamente questa sciagura, per questo lo sto dicendo. Il Piano di Protezione Civile diventa di estrema delicatezza e importanza per il nostro territorio, volevo sapere se il Comune di Ariano ha predisposto questo Piano. E soprattutto rispetto a quella pubblicazione sui giornali di una serie di immobili comunali a rischio pericolo, se ci dobbiamo preoccupare, se avete dato incarico per capire, se prima di tutto gli immobili pubblici, le scuole possono considerarsi sicure, o c'è bisogno di chiedere finanziamenti per potenziare questi immobili.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro. Il Sindaco vuole replicare, prego.

SINDACO:

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, quella pubblicazione risaliva ad un'indagine fatta dai lavoratori socialmente utili del Genio Civile nel '97, poi ci fu una prima pubblicazione nel '99, una seconda nel 2000, però la situazione da quell'epoca fortunatamente è cambiata, ci sono stati tutta una serie di interventi. Il Comune di Ariano Irpino è dotato di un Piano di Protezione Civile, lo abbiamo approvato ed è un allegato del Piano Urbanistico Comunale, che la Conferenza dei Servizi malgrado le sue perplessità – mi consenta questo inciso – nell'ultimo Consiglio Comunale ha licenziato, ieri.

Per quanto riguarda invece...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

L'oggettività è molto relativa. Le dicevo, per quanto riguarda invece il monitoraggio degli edifici scolastici in modo particolare, la Regione Campania attraverso una diramazione provinciale, non le so dire quale, ha predisposto una schedatura. Attualmente si è iniziati a schedare questi edifici secondo i canoni predisposti dalla Regione Campania...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Partendo dalle scuole, si è già cominciati in alcune scuole...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Appena sarà pronto, sarà informato, assolutamente sì. Per quanto riguarda il macello comunale, le devo dire che c'è stata l'aggiudicazione a quell'associazione di imprese, di cooperative. Il Segretario Comunale li ha invitati per sottoscrivere il contratto, non si sono presentati, credo che nei prossimi giorni si dovranno prendere i provvedimenti del caso.

Per quanto riguarda il macello comunale, ricordo a me stesso che a fronte di un collaudo parziale dell'opera, perché l'opera è parziale, lei sa che quel finanziamento era parziale e serviva alla realizzazione solo di una parte. Un primo lotto che potremmo considerare funzionale, in quanto è dotato di un ampio salone, dei bagni, anche se i piazzali purtroppo non sono ancora pronti, e c'è la parte a valle che deve essere ancora realizzata. Noi ci siamo attivati in ben due occasioni, una su una misura specifica che non ricordo quale, del POR, e una all'interno del Parco Regionale Progetti, per ricevere gli ulteriori finanziamenti che ci consentissero di completare. Purtroppo questi finanziamenti ad oggi non ci sono stati.

Abbiamo provato anche a dare un'occupazione temporanea, per esempio per quanto riguarda la Fondazione Mainieri, ma non risultava essere idonea; adesso che stanno facendo i lavori, anche per la Scuola di Arte e Mestieri c'è stato lo stesso problema. Sicuramente potremmo provare ad immaginare una soluzione diversa mettendo in sicurezza la zona. Lei lo sa meglio di me, avrà visto che il piazzale è oggettivamente pericoloso, c'è uno strapiombo, c'è da sistemare tutta quanta l'area esterna in quella zona in cui si dovrebbe realizzare il lotto di completamento.

Per quanto riguarda la frana di Montaguto io non ho partecipato all'ultimo sopralluogo, anche perché non sono stato invitato, mentre invece, credo la settimana scorsa, insieme al Sindaco di Montaguto e insieme al Sindaco di Greci, ho partecipato ad un incontro a Montaguto con l'Ingegnere Orrico.

Si è affrontato il problema dell'occupazione temporanea dei terreni per realizzare questa condotta, per svuotare il laghetto a monte che rappresenta il pericolo maggiore, per la possibilità di tracimazione e quindi di immissione sul costone di grossi quantitativi di acqua. Per quanto mi risulta, ho parlato l'altro ieri con il Sindaco Andreano, le pompe sono state messe a dimora, non sono state portate con gli elicotteri ma via terra, perché i contadini hanno consentito il passaggio di questi mezzi. Appena il livello del lago, che deve essere svuotato però molto lentamente, per evitare che possano collabire le pareti, trattandosi di argilla imbibita. Appena il livello dovesse calare stabilmente al di sotto dei due metri rispetto a quello attuale, la strada sarà riaperta, che non ci sarebbe questo pericolo imminente per la pubblica incolumità, legata appunto ad una tracimazione improvvisa a seguito di precipitazioni piovose.

Questo è quello che è stato riferito, c'è anche la volontà di realizzare, nell'ambito del sistema di Protezione Civile, e anche la Comunità Montana ha dato la sua disponibilità, la messa a dimora di alcuni sensori, che possano eventualmente preannunciare il riattivarsi della frana che allo stato non è attiva, è stabile la frana in sé.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

La strada chiusa è legata alla presenza del lago che è stracolmo, per cui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Bevere prego.

CONSIGLIERE PELUSO:

(Fuori microfono) Io non ho presentato nessuna interrogazione, però la faccio in questo momento all'Assessore Li Pizzi, per poter avere poi una copia per iscritto. Vorrei soltanto l'elenco di tutti quei proprietari, che impropriamente si sono alloggiati all'interno di quelle case che non erano loro. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bevere prego.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono) In coda al ragionamento che facevate prima, sulla strada di Montaguto... la questione la ponemmo l'altra volta, e credo che la ponemmo tutti quanti in maniera anche abbastanza convinta e convincente. Quando ci fu una frana qualche secolo fa... si allontanarono e ritornarono... oggi era stato proposto, ma non oggi, sono tre – quattro anni che era stato detto, anche per... o si aggirava il muro esterno con lo spartiacque... senno saremmo ritornati, e staremo sempre punto a capo... dare un ulteriore elemento di chiarezza, come diceva Antonio, anche al Sindaco che un domani si dovesse ritrovare ad affrontare il problema. La soluzione quella è, ed era la soluzione meno costosa, evidentemente... ci sono delle responsabilità o dei pensieri diversi da quello che è il nostro pensiero.

Per cui se si dovesse riaffacciare questa problematica, anche con il lago che scende di due metri, la soluzione c'è... l'hanno scartata a priori facendo non so quale tipo di... veniamo alle cose nostre, anche quella è una cosa nostra, le cose della città, Villa Comunale.

Quando facevo il Consigliere Comunale qualche anno fa, ogni anno puntualmente mi rivolgevo al Sindaco, per un periodo anche... quella baracca... quella giù... è una cosa indecente, per chi la frequenta... io mi sento spesso dire, immaginano che io possa decidere qualcosa, invece non decido niente. Io posso solo interrogare, la presento al Sindaco, che quella baracca lì è indecente, ogni anno lo faccio e ogni anno... probabilmente qualcuno ci passeggia poco in quella Villa, io ci vado spesso e mi dispiace...

La prima richiesta è che la facciate togliere immediatamente; la seconda richiesta riguarda l'ex bar, dove stava... spesso cadono dei calcinacci, quel manufatto è completamente in deperimento fisico, organico, di tutte le maniere, lo era già prima, oggi più che mai. Cadono sistematicamente, a distanza di qualche giorno, calcinacci... qualcuno ci capita sotto, se ci capita un bambino... poi non sono strade vicinali, quella... se cade in testa a qualcuno ne risponde... punto due.

Il Castello, io sul Castello mi soffermerei solo sul buongusto, poi per il resto faremo la discussione sui lavori del Castello. L'impresa è andata via da oltre un mese...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Sto dicendo che da un mese ha lasciato i lavori al Castello, e ha lasciato un porcile davanti al Castello. Ci stanno pale, carriole rotte, calcinacci, io non so se tu ti sei fatto una passeggiata... è un mese che la parte destra del Castello... si è inerbita la parte di ingresso, l'altra parte, dove hanno tolto il cantiere, le recinzioni del cantiere è rimasta a terra...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Tu Tonino che ci passeggi tutti i giorni, lì è diventato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Non è una rimostranza, sto dicendo semplicemente che per chi passeggia la Villa, quello spettacolo... è una discarica abusiva.

Punto tre, i piani viabili, Professore De Pasquale lei che cammina pure la Villa, i piani viabili...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

A parte i topi che io li ho visti, però può succedere. I piani pedonabili più che viabili, stanno ormai in una condizione di dissesto totale. Io fui profeta, perché avvertii che quel piano viabile fatto in quella maniera avrebbe dato questi risultati, non fui ascoltato, né da Assessore né successivamente da Consigliere Comunale, perché si sapeva che mettere la terra impastata con un po' di calce e cemento, per il clima nostro e per le sollecitazioni atmosferiche che arrivano con le gelate, probabilmente quel piano viabile sarebbe andato completamente in rovina, e così è stato. Sono cadute tre – quattro persone, è inutile fare i nomi tanto il Sindaco lo sa, hanno avuto incidenti anche abbastanza seri, perché chi ci corre e chi ci cammina, ormai su quel piano viabile è diventata una cosa impossibile, è vero Tonino tu che ci cammini, che è vero che quel piano viabile...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Ma anche il viale principale e giù in fondo, dappertutto, dovunque ci sono aree soggette all'appannamento delle acque, così ci capiamo bene, quando arriva la gelata ovviamente spacca tutto, ormai è completamente privo di pavimentazione che possa assicurare la passeggiata tranquilla... È chiaro, mi rendo anche conto che adesso mettere mano su quella superficie, con tutto quello che c'è di positivo delle finanze comunali, appare... però io mi preoccuperei in questo momento di fare un progetto e chiedere i finanziamenti, poi ci attiveremo tutti quanti per le parti nostre.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Terzo lotto compreso l'ingresso, gradiremmo, siccome quel... gradiremmo partecipare alla scelta, anche tecnica, di come deve realizzarsi quell'impianto, perché è l'impianto più importante della città, è la cosa più cara che sta a me e che più sta cara a tutti quanti. Su questa cosa qua, io le chiedo francamente se...

La quarta cosa è sempre inerente la Villa. Io non ho seguito più i tempi e le questioni tecniche dell'appalto del Castello, il torrino... non è stato più tolto, immagino che le pompe non siano state attivate, o sono state attivate in parte.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Deve essere tolto, ma deve essere tolto contestualmente all'accensione delle altre pompe, o viceversa bisogna fare dei lavori ancora all'interno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Non appena andrà in funzione la condotta a pressione, che farà camera in una parte del vecchio stabile, in una parte bassa, allora toglieremo quel torrino, ho capito ma fa parte

dell'appalto precedente, o sta messo in questo nuovo appalto? Speriamo che ce lo finanziano altrimenti restiamo ancora con quella struttura... è un vituperio, quella cosa è ignobile, molto di più di tante altre cose che...

Anche per la destinazione d'uso gradirei sapere, il piano terra doveva essere destinato a bar, quali sono le destinazioni del primo piano? Poi ripeto, nello specifico potrei fare delle puntualizzazioni che potrebbero suonare di polemica, e gradirei non farle questa sera.

Andiamo avanti, strada Domenico Russo Anzani, a proposito di piani viabili. Vi siete attivati per denunciare civilmente l'impresa esecutrice dei lavori in danno alle opere fatte, perché quella strada non è quasi più transitabile, perché i marciapiedi si sono alzati, i piani viabili si sono abbassati in più punti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

O il contrario, e siccome quella è una strada alla quale abbiamo contribuito tutti con passione, con contributi di idee, e siccome forse è stata l'opera più apprezzata dalla collettività, vederla in quello stato d'arte... se l'impresa ha sbagliato, che non ha compattato bene le massicciate sottostanti, e ritorniamo al punto di partenza, oggi è giusto... rimuovere quel basolato non è una cosa di poco conto, e il Sindaco lo sa, perché ha rimosso quel tratto dove deve intervenire, non so se... in danno deve intervenire, figuriamoci se tutta la strada. Quella strada va rifatta, fossi io Sindaco, mi scuso con il Sindaco, denuncierei l'impresa per rifare interamente il tracciato stradale. Mi attiverei immediatamente, da domani, indipendentemente dai rapporti anche forse decennali con questa impresa, che ha cercato di fare il meglio, però evidentemente c'è stata una direzione tecnica che non ha assicurato la regolarità d'arte dell'opera.

Io ritengo che questa Amministrazione debba immediatamente, per vie legali non per vie bonarie, mettendo nero su bianco...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Oltre questo ci stanno tutta una serie di atti giudiziari sugli espropri, perché non hanno pagato gli espropri, hanno pagato qualche esproprio e il resto non hanno pagato niente, hanno lasciato una situazione veramente ai limiti del decoro, chiamiamolo così e non andiamo oltre.

Nel fosso del Sambuco ... io ho già avvertito in più occasioni la direzione tecnica... direzione dei lavori - scorrono fogne a cielo aperto. Se andate adesso, in qualunque orario della giornata c'è un ruscellamento e si ode in maniera anche piuttosto netta, precisa. Dove stanno facendo il parcheggio, le fogne sono state tutte quante incanalate verso la fogna della variante, invece lì c'è un ruscellamento continuo, un fiumiciattolo dove scorrono fogne, perché sono puzzolenti, è una fognatura a cielo aperto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Adesso molto di più, io avevo avvertito l'Ufficio Tecnico, perché poi lì è un reato penale. Non è possibile che vi siano fogne a cielo aperto su un'opera che è costata qualche cosa come 11.000.000.000 delle vecchie lire, dove l'opera più importante doveva essere quella di deviare le fogne e di non avere più il ruscellamento della fogna a cielo aperto... è un reato. Oggi se vi trovate a fare una passeggiata, anche stasera, sentirete il ruscellamento, come se passasse un fiume... io chiedo che il Sindaco, l'Amministrazione si faccia parte di questa

cosa, che vada a chiedere già da domani cosa sta succedendo.

Un paio di mesi fa pregai alcuni cittadini di non fare la denuncia penale, perché una fogna a cielo aperto si capisce bene quale è il reato... prego lei e prego l'Assessore al ramo di verificare...

Per il completamento di Fosso Consoline è stato fatto l'avviso di gara, hanno partecipato... si doveva giudicare finalmente... la continuazione dei lavori... all'improvviso la gara d'appalto è stata sospesa, perché... la Commissione che doveva giudicare non è stata nominata e non si è capito perché... sono saltati equilibri all'interno di questa Commissione, perché ovviamente è uno degli appalti più importanti... mi vuole spiegare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

No, io lo voglio sapere per iscritto, tutto quello che sto chiedendo cortesemente lo voglio per iscritto. Per quale motivo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Cortesemente Sindaco, siccome è una cosa... se me la può mettere per iscritto, siccome ha avuto una rappresentazione abbastanza dettagliata e che non voglio entrare... gradisco non entrare nel merito, se cortesemente mi può dare una risposta per iscritto...

Campo Sportivo Cannelle, un'opera... io non lo so, c'è il contenzioso, o meglio riesco anche a capire di chi è la responsabilità... fino a quando ho fatto io l'Assessore ai Lavori Pubblici, e stavamo nella stessa Amministrazione, i lavori concordemente... sono andati avanti. Successivamente è nata una non comprensione tra l'impresa e la direzione tecnica, il RUP, il dirigente, quello e quell'altro, e il Sindaco...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Certamente, è fallito anche per Cannelle. Indipendentemente dalla questione... mi dispiace... io vorrei capire se questo campo sportivo avrà finalmente un giorno una luce, oppure questa questione si avvierà sulla questione di giustizia, e quindi noi praticamente dobbiamo dire a quella gente, ai cittadini di Ariano, che in quella struttura stanno nascendo le erbacce e morirà con le erbacce da qua a tantissimo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Parcheggio Valle, gradirei sempre per iscritto, sapere il perché si sono di nuovo bloccati i lavori sulla copertura, sulla sistemazione definitiva... del perché quel parcheggio ancora oggi ospita il mercato coperto e non un parcheggio delle autovetture, per quale motivo. C'erano dei contenziosi in atto con i vicini etc. etc. e non si riescono a risolvere, per quale motivo un'opera così importante, una delle opere strategiche di questa città, a distanza di sette anni da quando abbiamo lasciato noi questa città, ancora oggi soffre dell'assenza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Sono sette anni che quest'opera ancora non gode del privilegio dell'uso dei cittadini, tanto è vero che quell'opera fu maturata, concepita per togliere di marciapiedi quelle centinaia di macchine... cercando di trovare residui... dappertutto pur di dare dignità a quella zona là, e ci siamo riusciti. Oggi quei marciapiedi sono pieni di macchine, di autovetture dappertutto, la strada, Corso Vittorio Emanuele è sempre intasata perché non ci sta più uno spazio per mettere una macchina, e quel parcheggio a distanza di sette anni sta ancora lì con una copertura montata... quindici giorni e poi si sono ribloccati di nuovo. Vorrei capire il perché questi lavori si sono bloccati di nuovo'...

Palazzo Forte, all'Ingegnere Pratola non all'Assessore, abbiamo verificato insieme, io sono andato di nuovo... perché sono preoccupato, di quella cosa, sono seriamente preoccupato. C'è una struttura, una muratura come spessore di oltre 70 – 80 centimetri, che poggia su una trave... la trave sta cedendo, ci sono tre lesioni orizzontali, e l'Ingegnere sa la gravità di queste lesioni, lì potrebbe succedere qualche cosa di veramente serio. Allora o il Museo lo chiudete, perché adesso mi sto limitando a farvi questa Interrogazione, tra quindici giorni se non ho delle risposte, anche perché il personale ci sta con preoccupazione. Se non ho delle risposte serie, per iscritto, io faccio una denuncia seria a tutte le responsabilità, chiunque ha responsabilità risponda per le responsabilità alle quali... quel fabbricato è in oggettivo pericolo serio, e mi fermo qua.

Sul Cinema Teatro Comunale, è l'unica sala dignitosa dove riusciamo a fare, è l'unica sala dove si fanno manifestazioni, convegni ci stiamo per apprestare a fare una campagna elettorale regionale, è in uno stato di trascuratezza, chiamiamola trascuratezza. Le pareti erano ben dipinte, si sono... entrare lì dentro pure per vedere una pellicola, un film, l'occhio va su tutte quelle macchie...

Io avevo pregato già l'anno scorso e due anni fa a Tonino Mainiero, di far provvedere almeno alla tinteggiatura... nonché altre cose che non fanno decoro. È una bella struttura, perché dobbiamo privarci, anche all'occhio di chi arriva, di dargli quel decoro e quella dignità alla quale questa sala ha diritto? E quindi ha diritto anche il cittadino? Voi avrete visto in questi giorni che si sta chiudendo un'opera importante, la variante dalla strada nazionale attraverso la SS90, che dovrebbe poi portare a Camporeale, lo svincolo per... stanno facendo lo svincolo per andare verso l'Orneta, lo svincolo... per immettersi nella variante. È un'opera importante per una contrada, per una contrada che probabilmente siccome si innesta su una Strada Provinciale, anche per il Comune... mi chiedo, Ariano che soffre in maniera terribile, terrificante questa storia della strozzatura di Via Cardito, che quando arriva un certo orario uno si deve fare la croce, o se ne va per la strada di Melito, io adotto la seconda soluzione, dopo le 18.00 me ne vado per la strada... e chi cammina per quella strada, si rende conto che ovviamente non è una strada né vicinale, né comunale, è una strada in completo disfacimento.

Mentre il Comune di Melito si è preoccupato per il tratto iniziale... un tratto è di Melito, l'altro tratto è... noi abbiamo chiesto sette anni fa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono) Siamo arrivati sette anni fa a chiedere la provincializzazione in questo Consiglio Comunale, che approvammo; poi alla Provincia nessuno si è preoccupato dopo, successivamente, nei cinque anni che ci hanno preceduti di far provincializzare questa strada, tranne la coda... negli ultimi Consigli Comunali che si chiese la provincializzazione. Noi abbiamo due Assessori, uno all'Ambiente e uno ai Lavori Pubblici, quello ai lavori pubblici... si è preoccupato di far finanziare immediatamente, il giorno dopo che... io faccio immediatamente il lavoro che è giusto fare, quindi facciamo la strada... svincolo per Orneta,

svincolo costosissimo però giusto, io non dico... andava fatto...

Però prima di quello svincolo, secondo me l'Assessore Provinciale di un'area territoriale, soprattutto un Assessore della città di Ariano, si sarebbe dovuto preoccupare di trovare immediatamente la soluzione per questa parallela alla Statale 90, perché di quella strada là noi ne abbiamo bisogno come il pane. Pasquale ci ha comunicato che sta per essere appaltato il lavoro, però sapete quanti giorni ci vogliono per... ci vogliono cinque anni. L'appalto di questa strada non è che si chiude sulla variante, si ferma molto prima, sul ponte, poi dovremmo avere finanziamenti per realizzare un altro... per poi arrivare su un altro...

Quindi quella strada là non so fra quanti anni noi la vedremo, quella strozzatura è presente tutti i giorni, quindi noi dovremmo pregare l'Assessore Cusano e l'Assessore Gambacorta, che immediatamente, già da domani, perché la Provincia tra l'altro è venuta qui per bocca del Presidente Sibilia a promettere mare e monti. Io vorrei solo questa promessa qua... che si provincializzasse completamente questa strada, e si desse corso ai lavori di ampliamento, ristrutturazione, con una carreggiata ampia che possa ospitare due macchine, una in entrata e una in uscita, e che possa garantire un flusso del traffico... questo chiedo, e credo che lo potremmo chiedere tutti quanti. Lo chiediamo a Gino Cusano e a Domenico Gambacorta, al Sindaco e al Presidente della Provincia.

Altre due cose, stanno eseguendo i lavori sul Duomo, il restauro del Duomo, stanno facendo un ottimo lavoro... stanno ripulendo la pietra etc. però nel completare hanno smontato... le impalcature e hanno lasciato la facciata tale e quale come prima, non l'hanno aggiustata. Per cui insomma, noi stiamo facendo tutti questi lavori, dovremmo pregare cortesemente il Vicario... o Sua Eccellenza il Vescovo, adesso l'hanno già smontata l'impalcatura, con l'impalcatura montata ci voleva una tinteggiata... è un edificio che sta in mezzo alla piazza... stasera quando uscite vedete tutta la facciata completamente appezzottata, macchiata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Sì solo il tetto, però per... lo fanno dopo, hanno tolto l'impalcatura, devono rimontare di nuovo l'impalcatura per...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Va bene, se lo fanno per me va bene, l'importante è che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Volevo sapere solo due cose, due informazioni, questa una me la darà sicuramente, sempre per iscritto cortesemente, Giorgione e un'altra volevo sapere le fermate dei treni. Ho letto qualche giorno fa che sono state soppresse le ultime due fermate... quindi Ariano credo di aver capito che non ha più...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Ci sono soltanto due – tre fermate di treni locali, quindi noi praticamente stiamo fuori... o prendiamo il pullman o altrimenti a Roma non ci andiamo... io dico una città che subisce

passivamente questa cosa... questa è responsabilità anche nostra, non voglio rimproverare... che subisce passivamente senza nemmeno fare un tentativo. Noi non ci saremmo riusciti probabilmente, perché nelle politiche economiche delle Ferrovie dello Stato, evidentemente Ariano è qualche cosa che evidentemente può essere anche soppressa del tutto... però qua noi stiamo subendo sistematicamente una demolizione di tutti i servizi infrastrutturali di questa città. Noi stiamo facendo come la cotica sul fuoco, ci stiamo riducendo veramente a qualche cosa di indecente, indecoroso per tutti coloro i quali vogliono bene, che vivono questa città, che lavorano in questa città...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

Per quanto riguarda il vecchio mercato so che avete presentato un progetto per il rifinanziamento; non vi rifaccio la storia dei fondi, delle promesse... del finanziamento sicuro avvenuto su questa struttura e poi qualcuno ci ha... e ha detto no, non si deve fare. Però oggi avete messo quel braccialetto sotto al piede di quell'edificio in cemento armato, non so chi è che... sono trenta anni che faccio questa attività, quindi riesco ad immaginare che voi avete aggravato notevolmente quella struttura facendo quel piede d'acciaio sotto i pilastri... non lo hai fatto tu perché tu sei medico, quindi non potevi sapere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE BEVERE:

(Fuori microfono) Per questo ti dico, io ho fatto la premessa, ho detto io sto sbagliando nel dare una valutazione... però vi dico che quel piede lì sotto ha fatto perdere ulteriormente quel grado di elasticità nel calcestruzzo, e si spaccherà là. Guai a dire, io spero che nessuno di noi lo debba vedere, speriamo che lo vediamo demolito quanto prima, per inizio di lavori di ricostruzione, perché nelle condizioni in cui sta adesso, è diventato veramente pericoloso. Oltre ad aver... completamente la storia di questa città, la presenza ormai... la non presenza di questo centro storico, io ritengo che... volete fare il concorso, volete affidarlo a privati, volete fare un regolamento di affidamento, volete concorrere ad un finanziamento pubblico, noi siamo qua, la parte che dobbiamo fare, che ci compete la faremo tutti. Sia nel darvi una mano se e ove mai dovesse continuare questa amministrazione di centrosinistra, inizia l'amministrazione di centrodestra... però perseguiamo innanzitutto la strada pubblica, se c'è possibilità di... ma se non c'è qualità possibilità non possiamo aspettare altri quindici anni, per aspettare – come diceva Ninfadoro – il prossimo terremoto... seppellire poi lì sotto vite umane.

Io vi pregherei di darci nel più breve tempo possibile, entro Natale, compatibilmente con il farci i buoni auguri di Natale, una soluzione, fate questo regalo all'Opposizione, fateci questo regalo... discutiamo, dobbiamo trovare una soluzione che sia... grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Bevere. Prego Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO:

Sul ragionamento della strade provinciale Creta l'impegno degli Assessori e dell'Amministrazione Provinciale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CASO:

Io non difendo l'Amministrazione Provinciale e i nostri Assessori, si difendono da soli e con i fatti. Sulla strada Creta, la Maggioranza 2000/2003, della quale tutti facevamo parte, avevamo fatto una delibera consiliare dove chiedevamo la provincializzazione. All'epoca l'Amministrazione di centrosinistra della Provincia non ce l'ha mai riconosciuta. Nell'Amministrazione 2004/2009 Gambacorta, abbiamo ripresentato all'Amministrazione Provinciale la richiesta che quella strada diventasse provinciale, firmata dall'allora Assessore, oggi Sindaco, Mainiero. La Provincia non ci ha mai voluto riconoscere quella cosa, siamo stati fortunati che ad un certo punto quell'esperienza dell'Amministrazione Provinciale è terminata, e grazie al Commissario Madonna è stato fatto il Decreto di provincializzazione della strada Creta.

Quindi, l'ho detto giusto per correttezza e che tutti sappiamo, quella strada oggi è già provinciale. L'impegno che l'Amministrazione Provinciale di centrodestra attuale, insieme ai nostri due Assessori, è che la inseriscono nel Piano Annuale delle Opere Pubbliche del 2010, in modo tale che si possa fare, perché tutti sappiamo quanto è importante per la città quella strada. Sul problema dell'incrocio, mi dispiace che Gaetano non c'è, l'incrocio dell'Orneta sono sei anni che stava là, lo sappiamo tutti, hanno avuto i problemi che si hanno con le pubbliche amministrazioni, gare, rescissioni, hanno fatto la gara e hanno iniziato i lavori. Per cui l'impegno l'Amministrazione Provinciale, così come ha...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CASO:

Non lo so, conosco solo le cose... così come ha promesso il Presidente Sibilìa è vicino a questa città, e i fatti sono chiari.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Caso. Prego Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO:

(Fuori microfono) Siccome... a spada tratta difendere... ci obbliga a dire che grazie al nostro interessamento, la Fondazione... quello che dicevo prima al Sindaco, se avete bisogno di noi...

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE LA VITA:

Velocemente, Sindaco io ho consegnato le mie interrogazioni per iscritto, e quindi ho fatto già il mio dovere, però è la nostra giornata, quindi ne approfitto.

Una prima Interrogazione – Interpellanza, riguarda l'Ufficio Stampa del Consiglio Comunale, del Comune di Ariano.

In effetti io ho letto la delibera, con cui si disponeva il rinnovo dell'incarico affidato alla signora De Benedetto o Di Benedetto, che praticamente mi pare è trimestrale come periodo. Ho letto all'interno della delibera, che si invocano le norme sulla trasparenza, si fa riferimento ad una competenza che noi tutti riconosciamo nella persona che prima ho nominato. Però devo dire, caro Sindaco, che per quanto riguarda la trasparenza delle notizie, non sono assolutamente d'accordo con ... si possa fare l'interesse generale della collettività, per un semplice motivo, perché noi stiamo qui a svolgere un ruolo, che è lo stesso che voi tutti Consiglieri di Maggioranza portate avanti. Riteniamo di stare qui a dare un contributo, e

quindi se evidentemente non viene all'esterno comunicato ciò che accade all'interno dell'Assemblea, significa dire – carissimo Sindaco – visto che la persona incaricata rientra tra gli addetti dello staff del Sindaco, te la paghi tu tranquillamente, e va bene così, perché non siamo disponibili a vedere ancora una prosecuzione di questo sistema di informazione, mettiamola così.

Recentemente anche il Dottore Grasso, che tutti noi stimiamo, si è lamentato di questa cosa, perché aveva passato un articolo sulla sanità ed è stato, tra le altre cose, tagliato nella parte in cui sollecitava la Pubblica Amministrazione ad assumere delle iniziative più concrete, rispetto al dramma che stiamo vivendo come ospedale, quindi significa che questa situazione viene recepita anche all'esterno. Se così vanno le cose Sindaco, questa persona è un addetto dell'Ufficio Stampa del Sindaco, dello staff del Sindaco, benissimo te la vedi tu, anche di tasca tua, prendi i soldi a fine mese e versa il compenso che devi versare.

Questa è una mia opinione, ci tenevo a dirla, perché noi saremmo costretti – come Opposizione – a mettere mano alla tasca per nominare un nostro addetto stampa, lo abbiamo detto pocanzi nella riunione che abbiamo fatto.

La penultima cosa riguarda il Palazzetto dello Sport. Sindaco, da tempo noi abbiamo ritenuto di informare l'Amministrazione circa la necessità di mantenere la temperatura all'interno di quella struttura, su 17 - 18 gradi se non sbaglio, l'Assessore Li Pizzi può correggermi se dico una sciocchezza, per garantire il mantenimento della qualità strutturale del parterre, il cosiddetto microclima. Le società sportive già fanno sacrifici per promuovere l'attività che fanno, e per dare anche un contributo nell'attività di prevenzione delle devianze giovanili.

Io più volte ho fatto riferimento a questa cosa, quindi gradirei sapere se il Comune si sta occupando di questo particolare, se ha preso degli accorgimenti.

Un'ultima cosa al Consigliere Caso: i lavori che riguardano lo svincolo La Manna – Tre Torri. È una strada di competenza della Provincia, sempre l'Assessore Cusano si sta interessando di questa cosa, ha trovato, ha reperito i fondi per completare questa arteria, che secondo il parere di un ingegnere che io stimo moltissimo, assistente universitario, non faccio il nome perché non bisogna fare pubblicità gratuita, questa strada molto probabilmente non reggerà all'apertura. Per il semplice fatto che poggia su un rilevato, che quindi chiaramente non ha una stabilità marcata, ci saranno problemi sicuramente di tenuta, c'è un movimento franoso che non è stato arginato, ed è evidente, la situazione è evidente e si può riscontrare sul posto.

Per cui io ritengo che sia necessario innanzitutto fare un intervento come Pubblica Amministrazione, parliamo di una strada all'interno del tenimento del Comune di Ariano. Oltre a questo, tutti i proprietari che hanno subito la procedura di ablazione cosiddetta, l'esproprio, che poi si è rilevata tra l'altro una procedura completamente sbagliata, perché dopo il provvedimento di pubblicità utilità non c'è stato il provvedimento conclusivo, tra l'altro il provvedimento intermedio era viziato nello stato di consistenza. Siamo andati a finire nell'occupazione appropriativa, quindi con tutto ciò che ne consegue, sta di fatto però che i proprietari non hanno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LA VITA:

Sì, siamo nell'accessione, sta di fatto che i proprietari non hanno avuto un centesimo, mentre per completare i lavori sono stati reperiti – credo – un 200.000 euro circa. La ditta è ovviamente dell'Orneta, da quello che mi risulta, guarda caso, quindi siamo ad applicare lo stesso sistema che l'Assessore Cusano era solito praticare nel Comune di Ariano Irpino. Quindi gradirei un intervento della Pubblica Amministrazione, sia in direzione dei correttivi

necessari, se ci sono, per evitare che la strada possa franare, e peraltro negli interessi dei cittadini che non hanno avuto un centesimo.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere La Vita. Non ci sono altri interventi, la seduta è tolta, grazie ai Vigili.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giovannantonio Puopolo

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

Per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì.....